

## **ETF – RELAZIONE ANNUALE 2009**



# INDICE

(Progetto 27 aprile 2010)	<b>Error! Bookmark not defined.</b>
INDICE	3
Sintesi	5
Introduzione	7
<b>Parte A. assistenza nel campo della riforma dell'istruzione e della formazione</b>	<b>9</b>
1. Contribuire al processo di allargamento	11
2. Contribuire alla prosperità e allo sviluppo nella regione di vicinato	15
3. Contribuire allo sviluppo del capitale umano nell'Asia centrale	19
4. Sostenere l'innovazione e l'apprendimento	21
<b>PARTE B. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</b>	<b>25</b>
<b>PARTE C. apprendimento organizzativo: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi dell'ETF</b>	<b>30</b>
Governance, gestione e controlli interni	30
- stato di avanzamento del programma annuale di lavoro,	31
- situazione finanziaria e degli approvvigionamenti,	31
- situazione dei piani d'azione in risposta agli interventi di audit interni, istituzionali ed esterni, nonché alle valutazioni dei rischi.	31
<b>PARTE D. RISERVE</b>	<b>38</b>
<b>PARTE E. Dichiarazione del direttore</b>	<b>40</b>
<b>PARTE F. ALLEGATI</b>	<b>42</b>
Indicatori istituzionali di prestazione 2009	42
Suddivisione delle richieste 2009 per richiedente	43
Situazione finanziaria ed operativa	46



## Sintesi

La Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) è un'agenzia specializzata dell'Unione europea con sede a Torino, Italia. L'obiettivo dell'ETF è contribuire, nel quadro delle politiche di relazioni esterne dell'UE, a migliorare lo sviluppo del capitale umano nei paesi ammissibili ad assistenza nell'ambito dello strumento per l'assistenza preadesione (IPA), dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI), nonché in altri paesi designati con decisione del consiglio di amministrazione<sup>1</sup>.

La relazione annuale descrive i risultati delle iniziative realizzate dall'ETF nel 2009 a sostegno dell'Unione europea e dei paesi vicini nell'area dello sviluppo del capitale umano.

Il 2009 è stato un anno di consolidamento ed insieme di cambiamento. La relazione sottolinea l'adozione di un approccio alla programmazione ed alla rendicontazione basato sui risultati, così come era stato indicato dalla Commissione europea nella sua proposta per l'operatività dell'ETF nel periodo 2008-13. Tale approccio consente un ulteriore livello di trasparenza e responsabilità nelle prestazioni che l'ETF, a sostegno dei paesi partner e della Commissione europea, eroga ogni anno nel quadro del proprio programma di lavoro.

L'utilizzo dei risultati in fase di programmazione e rendicontazione è oggetto di un ulteriore rafforzamento da parte dell'ETF, con un uso più sistematico di forme di monitoraggio orientate verso i risultati. Ciò è ulteriormente spiegato nella parte C della presente relazione<sup>2</sup>.

Le attività svolte durante l'anno hanno espresso il mandato tematico dell'ETF dell'istruzione e formazione professionale in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita ("formazione permanente"), nel più ampio contesto dello sviluppo del capitale umano. Le attività condotte nel 2009 hanno risentito inoltre dei cambiamenti – in atto dal 2007 – nella modalità di assistenza fornita con le politiche esterne dell'UE: un approccio settoriale, una maggiore enfasi sul sostegno alle politiche, nonché una maggiore responsabilizzazione locale. I risultati conseguiti nell'arco dell'anno dimostrano l'aumentata capacità dell'ETF, sia in termini di utilizzo delle proprie competenze, sia in termini di gestione delle risorse a disposizione. Durante l'anno, inoltre, l'ETF ha fornito assistenza alla Commissione europea in aree che, pur essendo collegate alle politiche interne dell'UE, sono percepite avere una dimensione esterna.

Nel luglio 2009, l'ETF ha dato il benvenuto al suo nuovo direttore ed ha predisposto una nuova prospettiva a medio termine per il periodo 2010-13, a supporto dell'esecuzione del nuovo regolamento del Consiglio che istituisce l'ETF.

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 1339/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale, articolo 1.

<sup>2</sup> Cfr. parte C – monitoraggio orientato ai risultati



## Introduzione

Il programma di lavoro 2009 è stato elaborato nell'alveo della prospettiva a medio termine dell'ETF per il periodo 2007-10, prima dell'approvazione del nuovo regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la Fondazione europea per la formazione professionale. Il regolamento è entrato in vigore nel gennaio 2009, dopo la convalida del programma di lavoro 2009 da parte del consiglio di amministrazione dell'ETF. Conseguentemente, il programma di lavoro non riflette appieno il nuovo mandato dell'ETF. Nel corso dell'anno il consiglio di amministrazione dell'ETF ha approvato una nuova prospettiva a medio termine per il periodo 2010-13, che incorpora tutti i cambiamenti introdotti<sup>3</sup>.

Le attività svolte dall'ETF nel 2009 hanno riguardato operazioni basate su singoli paesi, interventi di carattere regionale e analisi tematiche. Il programma di lavoro 2009 aveva due obiettivi principali, vale a dire:

- appoggiare la Commissione europea nello sviluppo e realizzazione di interventi di assistenza esterna, nell'area dello sviluppo del capitale umano;
- assistere i paesi partner nell'ulteriore sviluppo del capitale umano.

Questi obiettivi hanno guidato l'attività dell'ETF in tutti i paesi<sup>4</sup> con cui l'ETF ha lavorato nel 2009. Per conseguirli, l'ETF ha elaborato un programma di lavoro annuale<sup>5</sup> ed il bilancio di previsione, per poter dare i 155 risultati specifici che servivano a conseguire i suddetti obiettivi. I risultati rappresentano la base su cui la Commissione europea stanziava la sovvenzione annuale all'ETF e sono in linea con le cinque principali funzioni<sup>6</sup> dell'ETF, come descritte nel regolamento. Tali funzioni sono le seguenti:

- fornire analisi politiche, consulenza ed informazioni,
- contribuire al potenziamento delle capacità per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche pubbliche,
- fornire assistenza alla Commissione europea,
- favorire la messa in rete e lo scambio di informazioni,
- promuovere l'innovazione e l'apprendimento nell'area dello sviluppo del capitale umano.

Tali funzioni si rivolgono a svariate parti interessate. La consulenza e le analisi politiche interessano i responsabili politici, il potenziamento delle capacità riguarda gli addetti ai lavori, le iniziative di assistenza alla Commissione interessano le direzioni generali della Commissione europea, il ciclo di programmazione riguarda l'assistenza esterna, mentre lo scambio di informazioni si rivolge a tutte le parti interessate. Le iniziative nel quadro del programma dell'ETF per l'innovazione e l'apprendimento sono dirette alla Commissione europea, ai responsabili politici dei paesi partner e alla comunità internazionale nel settore dello sviluppo del capitale umano.

---

<sup>3</sup> La prospettiva a medio termine dell'ETF per il periodo 2007-10 è disponibile sul sito web dell'ETF all'indirizzo: <http://www.etf.europa.eu>

<sup>4</sup> Albania, Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Egitto, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Georgia, Israele, Giordania, Kazakistan, Kosovo (come definito dalla risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), Kirghizistan, Libano, Repubblica Moldova, Montenegro, Marocco, Russia, Serbia, Siria, Tagikistan, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan e Territori palestinesi occupati.

<sup>5</sup> Il programma di lavoro 2009 è disponibile sul sito web dell'ETF: <http://www.etf.europa.eu>

<sup>6</sup> Tali funzioni consistono nel: fornire analisi politiche, consulenza ed informazioni, contribuire al potenziamento delle capacità per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche pubbliche, fornire assistenza al ciclo di programmazione, facilitare la messa in rete e lo scambio di informazioni, promuovere l'innovazione e l'apprendimento nell'area dello sviluppo del capitale umano

I 155 risultati del 2009 erano stati anticipati dalla prospettiva finanziaria della Commissione europea<sup>7</sup> sul funzionamento dell'ETF durante il periodo 2008-13.

I risultati forniscono un contributo a ciascuna delle politiche di assistenza esterna<sup>8</sup> alle quali l'ETF collabora. L'uso dei risultati da parte dell'ETF a sostegno della programmazione e

Bilancio di previsione per attività	Personale	Milioni di EUR	% del bilancio di previsione
Attività 1. Contribuire al processo di allargamento attraverso il sostegno alla modernizzazione ed alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e candidati potenziali	35,6	6,9	32,1
Attività 2. Contribuire alla prosperità ed allo sviluppo nell'ambito del vicinato europeo attraverso la cooperazione e il partenariato, per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche nel settore delle risorse umane	51,1	8,9	41,5
Attività 3. Contribuire alla cooperazione economica ed alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane in Asia centrale	11,2	1,9	9,1
Attività 4. Fornire assistenza alla Commissione europea e per lo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento	21,1	3,6	17,2
Totale	123	21,35	100

rendicontazione è in linea con l'invito indirizzato dalla Corte dei conti europea a tutte le agenzie per sviluppare sistemi atti a "fissare degli obiettivi e valutare i risultati"<sup>9</sup>.

Utilizzando un approccio al bilancio di previsione basato sulle attività ("bilancio per attività"), nel 2009<sup>10</sup> l'ETF ha assegnato le risorse disponibili come segue:

La relazione annuale 2009 dell'ETF comprende tre parti principali. La parte A riassume le attività svolte e i risultati conseguiti nel 2009 in ciascuna delle quattro principali aree operative dell'ETF. La parte B illustra le misure adottate dall'ETF nel 2009 nell'area della comunicazione esterna e per dare visibilità al contributo dell'UE allo sviluppo del capitale umano. La parte C descrive le azioni intraprese dall'ETF per assicurare il suo buon funzionamento in quanto agenzia dell'UE. L'allegato G contiene un elenco aggregato dei risultati dell'ETF distinti per funzione e strumento di assistenza esterna.

<sup>7</sup> Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale (riformulazione) Bruxelles, 25.7.2007 COM(2007) 443 def. 2007/0163 (COD) appendice 8.1.

<sup>8</sup> Allargamento, politica europea di vicinato e cooperazione allo sviluppo

<sup>9</sup> Corte dei conti europea: Agenzie dell'Unione europea: ottenere risultati, Relazione speciale n. 5/2008

<sup>10</sup> Cfr. allegato per maggiori dettagli



## PARTE A. ASSISTENZA NEL CAMPO DELLA RIFORMA

Funzioni ETF	Obiettivi 2009 ETF	Allargamento 2009	Vicinato europeo 2009	Cooperazione allo sviluppo nell'Asia centrale 2009	Programma di innovazione ed apprendimento 2009	TOTALE 2009
Revisione ed analisi delle politiche	10	13	6	4		23
Potenziamento delle capacità	91	21	31	16		68
Assistenza al ciclo di programmazione	25	13	10	6		29
Divulgazione e messa in rete	20	8	10	5		23
Programma di innovazione e apprendimento	9				13	13
Risultati totali	155	55	57	31	13	156

## DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Nel 2009 l'ETF ha continuato a concentrarsi sui singoli paesi, un approccio già adottato nel biennio 2007-08. Le attività hanno seguito piani specifici predisposti per ciascun paese, a supporto della Commissione e delle agende nazionali di modernizzazione<sup>11</sup>.

Oltre alle azioni specifiche per paese, l'ETF ha realizzato un certo numero di progetti tematici o regionali, i quali contribuiscono allo sviluppo delle capacità nei paesi partner e servono a suffragare la futura programmazione dell'UE. Le questioni principali relative alle politiche tematiche affrontate nel corso dell'anno hanno riguardato, fra l'altro, l'assistenza per il quadro delle qualifiche, il rapporto tra formazione permanente e flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro, l'assicurazione qualità, l'istruzione post-secondaria, l'inclusione sociale e lo sviluppo delle risorse umane, nonché la presenza delle donne nel mercato del lavoro.

La tabella seguente riassume i risultati conseguiti dall'ETF nel 2009<sup>12</sup>.

Tabella 1: i risultati 2009 dell'ETF distinti per politiche e funzioni

Malgrado sia stato conseguito l'obiettivo totale di 155 risultati, la loro distribuzione finale è stata diversa in termini di funzione e regione rispetto a quanto originariamente previsto. Le differenze principali comprendono un minor numero di interventi per il potenziamento delle capacità ed un maggior numero di interventi per la revisione ed analisi delle politiche.

Sono state registrate anche piccole differenze tra risultati previsti e realizzati nelle aree dell'assistenza al ciclo di programmazione della Commissione e dei progetti di ricerca nell'ambito del programma di innovazione ed apprendimento dell'ETF. Le attività di revisione ed analisi delle politiche si sono rivelate superiori alle previsioni, mentre le iniziative di potenziamento delle capacità sono risultate del 24% inferiori alle previsioni. Ciò è ampiamente dovuto a cambiamenti delle priorità operative intervenuti durante l'anno in risposta alle esigenze dei paesi partner ed alle priorità della Commissione. La crisi finanziaria globale ha contribuito largamente a questo fenomeno poiché, in alcuni casi, la crisi ha determinato una revisione delle priorità politiche da parte dei paesi con cui l'ETF collabora. La distribuzione dei risultati è risultata essere pertanto più pertinente al contesto effettivo ed alle aspettative delle parti interessate rispetto a quanto originariamente pianificato.

<sup>11</sup> Informazioni specifiche per paese rispetto alle attività dell'ETF sono reperibili sul sito web: [www.etf.europa.eu](http://www.etf.europa.eu)

<sup>12</sup> Per l'elenco completo dei risultati 2009 dell'ETF si rimanda all'allegato.

Per quanto riguarda il programma di innovazione ed apprendimento, il numero dei risultati, superiore al previsto (13 contro 9), è ascrivibile al fatto che il programma comprendeva una serie di attività (progetti, conferenze e sei comunità di pratica) con bassissimi costi unitari.

All'interno del bilancio previsionale 2009 dell'ETF, è stata pertanto rettificata la distribuzione dei risultati tra le varie funzioni, perché i costi unitari delle attività svolte a sostegno della Commissione si sono dimostrati inferiori alle aspettative. Ciò ha permesso di fornire una maggiore assistenza nelle aree della consulenza e della revisione delle politiche.

L'utilizzo dei risultati in rapporto alle funzioni nella rendicontazione delle proprie attività, consente all'ETF di identificare i costi delle rettifiche apportate e di rispondere con flessibilità alle mutate priorità manifestatesi nel corso dell'anno. Nel 2010, l'ETF continuerà a monitorare i costi unitari associati a ciascuna funzione per identificare il campo di variazione dei relativi costi.

## Aspetti salienti del 2009

### Una nuova prospettiva a medio termine

Nel secondo semestre 2009, l'ETF ha elaborato una nuova prospettiva a medio termine per il periodo 2010-13, nel quadro della crisi finanziaria iniziata nel 2008. La prospettiva a medio termine intende fornire un inquadramento all'assistenza dell'ETF ai paesi partner in modo tale da sostenerne la ripresa e l'impegno per le riforme in un periodo di crescenti pressioni sulle risorse fiscali nazionali.

I governi dovranno affrontare la difficoltà di aumentare gli stanziamenti per le politiche occupazionali, per venire incontro ad un maggior numero di disoccupati, a scapito di misure destinate ai lavoratori in attività. Mentre i governi sono concentrati su come affrontare la crisi nel breve periodo, sono emersi nuovi impegni per migliorare l'efficienza nella spesa di bilancio, nella distribuzione delle risorse, nella qualità e nel rendimento degli investimenti, in particolare per i settori sociali.

La prospettiva a medio termine ricalca le funzioni dell'ETF previste dal nuovo regolamento del dicembre 2008 e fa rientrare l'operatività dell'ETF in tre settori caratteristici:

- A. sviluppo di sistemi di istruzione e formazione professionale e di una prospettiva di formazione permanente,
- B. esigenze del mercato del lavoro e occupabilità,
- C. imprese e sviluppo delle risorse umane: forme di partenariato tra il settore dell'istruzione e le imprese.

I nuovi settori caratteristici mirano a migliorare la visibilità dell'operato dell'ETF nel quadro del mandato così riformulato. La nuova prospettiva a medio termine è stata sviluppata per fornire un piano strategico ed operativo per l'attuazione del mandato dell'ETF, così come disposto dal nuovo regolamento del Consiglio. L'obiettivo è raggiungere 590 risultati<sup>13</sup> entro il 2013 a supporto delle politiche di assistenza esterna dell'UE.

Le seguenti quattro sezioni della parte A illustrano le attività svolte nel 2009. Le sezioni 1-3 descrivono le attività eseguite a sostegno delle politiche comunitarie di allargamento, vicinato e cooperazione allo sviluppo. Le attività sono rendicontate in base alle quattro funzioni: revisione e analisi delle politiche, potenziamento delle capacità, assistenza al ciclo di programmazione, divulgazione e messa in rete.

La sezione 4 descrive le attività svolte nell'ambito del programma dell'ETF per l'innovazione e l'apprendimento.

<sup>13</sup> Prospettiva a medio termine dell'ETF nel periodo 2010-13, pag. 34

## 1. Contribuire al processo di allargamento

	Allargamento obiettivo 2009	Allargamento 2009
Revisione ed analisi delle politiche	4	13
Potenziamento delle capacità	32	21
Assistenza al ciclo di programmazione	9	13
Divulgazione e messa in rete	8	8
Allargamento – risultati totali	53	55

Nella regione di preadesione dei Balcani occidentali e della Turchia, l'assistenza dell'ETF alla Commissione ha riguardato la programmazione della rendicontazione e dell'assistenza esterna, fra cui l'insegnamento e l'apprendimento in Albania, il rafforzamento delle capacità del mercato del lavoro in Bosnia-Erzegovina e Montenegro, l'assicurazione qualità nell'istruzione e l'inclusione sociale in Serbia.

Nell'area del potenziamento delle capacità, le iniziative hanno riguardato il monitoraggio e la valutazione in Turchia e nella ex Repubblica iugoslava di Macedonia. La consulenza in materia di politiche pubbliche ed il dialogo sull'istruzione e la formazione professionale sono stati fra le caratteristiche principali dell'operato dell'ETF ed hanno riguardato l'istruzione professionale post-secondaria (Albania), le strategie occupazionali (Kosovo come definito dalla risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), i quadri delle qualifiche nazionali (Bosnia-Erzegovina, Croazia, Serbia e Turchia), la "flessicurezza" (Turchia) e la valutazione di un programma (ex Repubblica iugoslava di Macedonia).

Le capacità istituzionali nelle politiche pubbliche sono state affrontate attraverso la prosecuzione dello sviluppo di reti tematiche volte a facilitare lo scambio di conoscenze e l'apprendimento nelle aree riguardanti: formazione degli insegnanti, inclusione sociale, apprendimento imprenditoriale, apprendimento reciproco dell'assicurazione qualità nel settore dell'istruzione e formazione professionale, apprendimento per adulti. Nel quadro della prospettiva a medio termine 2010-13, l'ETF ha concordato con la direzione generale Occupazione, affari sociali e pari opportunità della Commissione europea di preparare relazioni per i singoli paesi potenziali candidati e per i singoli paesi candidati. L'obiettivo è produrre un'analisi concisa che delinei le problematiche principali, le sfide relative all'istruzione ed alla formazione in una prospettiva di formazione permanente, ma anche le sfide relative ad occupazione ed inclusione sociale, come apporto sia al processo di programmazione dello strumento di assistenza preadesione (IPA) nel settore dello sviluppo delle risorse umane, sia in preparazione della futura partecipazione al Fondo sociale europeo. Le relazioni saranno ultimate nel 2010 per quanto riguarda Albania, Montenegro e Serbia e nel 2011 per quanto riguarda Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia. Per la Bosnia-Erzegovina e il Kosovo, si è concordato che l'ETF continuerà le analisi per paese regolarmente svolte con cadenza biennale, la prossima volta nel 2010, nell'ambito del processo di Torino.

L'ETF ha concordato inoltre con la DG Allargamento di contribuire alla definizione del programma IPA multi-beneficiari nelle aree "diritti umani, minoranze e gruppi vulnerabili" e "competitività e competenza". L'attività è iniziata con la partecipazione attiva, nel 2009, a riunioni del gruppo di lavoro e proseguirà nel 2010 con contributi al documento finale per entrambe le aree.

### Tabella 2: risultati 2009 dell'ETF nella regione dell'allargamento a sostegno dello strumento di preadesione

Nella regione, la differenza tra il livello pianificato e conseguito dei risultati è determinato da un maggior numero di attività dirette alla revisione ed all'analisi delle politiche. Analogamente, vi è stato un maggior numero di interventi di assistenza alla Commissione, ad

esempio nel Kosovo (come definito dalla risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite).

Gli interventi dell'ETF nella regione IPA a sostegno delle politiche di allargamento dell'UE hanno riguardato azioni su più paesi ed iniziative specifiche rapportate alle priorità nazionali.

La riforma dei sistemi di istruzione e formazione professionale dei paesi partner dell'ETF è in atto da più di un decennio. Gli sforzi iniziali si erano concentrati sulla riforma dei piani di studio delle scuole professionali e dei centri di formazione, per allinearli alle mutate esigenze del mercato del lavoro. L'esperienza ha dimostrato che la riforma dell'istruzione non significa soltanto cambiare le politiche, le norme, i piani di studio e i materiali didattici. In ogni riforma che abbia un vero impatto sugli studenti e sui discenti delle scuole professionali, sono gli insegnanti e le scuole a fare la differenza.

Per sottolineare l'importanza delle scuole, nel quadro del progetto Learn nell'Europa sudorientale l'ETF ha messo a punto un compendio di buone prassi innovative negli istituti scolastici della regione. Il compendio illustra come le scuole possono capire e percepire la propria modernizzazione, sviluppando un interesse condiviso in grado di stimolare l'idea del miglioramento. L'esperienza sottolinea l'importanza dello sviluppo della competenza degli insegnanti. Il compendio è una risorsa eccellente per i ministri dell'Istruzione nazionali, per le delegazioni dell'UE e per i donatori internazionali e bilaterali. Consolidando l'esperienza di scuole innovative, il compendio fornisce un punto focale ed una piattaforma di dialogo e gestione delle conoscenze per la riforma delle scuole nella regione.

Nel corso dell'anno l'ETF ha ottenuto il supporto del ministero italiano degli Affari esteri nel quadro dell'accordo 2006-08 con il Fondo Fiduciario Italiano per l'attuazione del progetto Learn destinato a creare una rete di insegnanti e formatori nella regione IPA.

Su richiesta di DG ENTR, l'ETF ha redatto i due capitoli orizzontali e i sette componenti del capitale umano per i capitoli per paese nella relazione del 2009 sull'evoluzione nell'attuazione della carta europea per le piccole imprese nei Balcani occidentali.

### **Aspetti salienti 2009: scuole innovative<sup>14</sup>**

Le seguenti tabelle illustrano le principali attività svolte nella regione nel 2009.

---

<sup>14</sup> *Portraits of Innovative Schools in South Eastern Europe: An Anthology*, a cura di David Oldroyd e Soren Nielsen. Prossima pubblicazione ETF. Cfr. anche il sito web dell'ETF dedicato al progetto: [http://www.etf.europa.eu/web.nsf/pages/Project\\_Learning-Teaching\\_EN?opendocument](http://www.etf.europa.eu/web.nsf/pages/Project_Learning-Teaching_EN?opendocument)

Regione	Attività a livello regionale	N. risultati ETF <sup>15</sup>
Azioni a sostegno dell'allargamento	Le azioni su più paesi hanno interessato quattro aree principali di sviluppo: mutuo apprendimento degli sviluppi UE nel campo dell'istruzione professionale, contributo dell'istruzione all'inclusione sociale, apprendimento imprenditoriale e modernizzazione dell'approccio alla formazione degli insegnanti. L'ETF ha condotto inoltre, quale contributo alle relazioni IPA, un'analisi delle riforme realizzate nella regione	1, 7, 12, 21, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 51, 52, 54, 55

Paese	Attività a livello nazionale	Risultati
Albania	Le attività dell'ETF hanno contribuito alla programmazione, al potenziamento delle capacità ed allo sviluppo delle politiche mediante seminari dedicati ad insegnamento e apprendimento, alle politiche in materia di occupazione ed istruzione professionale post-secondaria, alla preparazione dei termini di riferimento, oltre alla preparazione di una conferenza nazionale sulla formazione professionale	4, 9, 42, 43, 44, 50
Bosnia-Erzegovina	Gli interventi dell'ETF hanno riguardato: seminari di potenziamento delle capacità in materia di certificazione e convalida dell'apprendimento o in materia di apprendimento per gli adulti; un evento di istruzione inclusiva, la pianificazione per l'IPA ed uno studio di fattibilità sull'apprendimento degli adulti	2, 18, 30, 41
Croazia	L'assistenza ha riguardato lo sviluppo di un quadro nazionale delle qualifiche, con i relativi collegamenti con il quadro europeo delle qualifiche, nonché una revisione degli internati. È iniziata inoltre un'indagine sulla transizione dalla scuola al lavoro, da ultimare nel 2010	8, 15
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	L'ETF si è occupata di un'analisi dello sviluppo delle risorse umane e di una serie di seminari relativi alla valutazione, con il sostegno dell'ETF, dei nuovi piani di studio quadriennali di istruzione e formazione professionale, per comprovarne meglio la rilevanza	6, 20
Kosovo (come definito dalla risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite)	L'ETF ha contribuito alla programmazione della Commissione con la preparazione di schede a supporto della programmazione IPA e del programma di approccio settoriale all'istruzione. Sono stati forniti inoltre contributi per il potenziamento delle capacità e servizi di consulenza sulle politiche in materia di occupazione, istruzione professionale post-scuola dell'obbligo e quadro nazionale delle qualifiche	3, 17, 38, 39, 40
Montenegro	L'ETF ha preparato i termini di riferimento per l'assistenza IPA nel campo dell'occupazione ed ha partecipato al comitato di valutazione di un bando di gara. Sono state realizzate attività volte al potenziamento delle capacità, con l'analisi delle esigenze formative rispetto alle competenze necessarie per la crescita delle imprese, l'analisi dei piani di studio ed un seminario per la formazione degli insegnanti	9, 10, 24, 45, 46, 47
Serbia	Gli interventi hanno riguardato sia l'assistenza alla Commissione per la preparazione di termini di riferimento per la programmazione IPA, sia seminari di divulgazione per la condivisione delle informazioni e seminari sulle politiche, oltre ad un'analisi del paese. Le aree politiche chiave hanno riguardato l'apprendimento degli adulti, il quadro nazionale delle qualifiche, la formazione nel settore turistico e l'inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione. È stato organizzato inoltre un viaggio di studio in Croazia e Slovenia per le principali parti interessate al sistema di istruzione e formazione professionale	5, 14, 34, 35, 36, 48, 49
Turchia	Le attività hanno riguardato l'assistenza alla Commissione, mediante il monitoraggio di progetti e seminari dedicati alla concezione ed attuazione di politiche nelle seguenti aree: formazione degli insegnanti, orientamento professionale, modularizzazione dei piani di studio e professionalizzazione dell'assistenza agli anziani. L'attività dell'ETF in Turchia ha riguardato inoltre l'assistenza all'Autorità per la qualificazione professionale, compreso il dibattito sul ruolo degli enti certificatori	16, 17

<sup>15</sup> Per il dettaglio di questi risultati si rimanda all'allegato G



## 2. Contribuire alla prosperità e allo sviluppo nella regione di vicinato

Nella regione di vicinato, l'assistenza dell'ETF alla Commissione ha riguardato contributi volti all'identificazione dei bisogni e finalizzati a specifiche note informative, sia sulle esigenze di ciascun paese in termini di capitale umano, sia sull'andamento dei piani d'azione della politica europea di vicinato (ENP) nei singoli paesi. Servizi specifici di consulenza per la programmazione nell'Europa orientale si sono concentrati in particolare sul Caucaso, mentre all'Ucraina è stata fornita assistenza per progetti di gemellaggio, nonché per l'ultimazione di una nota politica di CE-Banca Mondiale, a sostegno di un nuovo accordo di associazione tra l'Unione europea e l'Ucraina<sup>16</sup>. Nella Repubblica Moldova e in Georgia, l'assistenza dell'ETF ha riguardato l'attuazione e la preparazione dei partenariati per la mobilità.

Nel quadro della nuova politica di partenariato orientale, l'ETF ha preparato il proprio sostegno alle piattaforme (ii) e (iv) che saranno attivate appieno a partire dal 2010.

Nella regione meridionale ENP, l'assistenza dell'ETF alla Commissione ha riguardato la programmazione dello sviluppo nella regione del Mediterraneo, nonché l'istruzione e la formazione per i pacchetti di sostegno al bilancio (Giordania e Tunisia) oltre alla prosecuzione della valutazione dell'efficacia delle riforme nella regione (Egitto, Giordania). Su richiesta della DG EMPL, sono state predisposte un'analisi ed una relazione di carattere transnazionale sulle risorse umane e sull'occupabilità in tutti i paesi partner che partecipano al processo EuroMed (i nove paesi meridionali ENP e cinque paesi IPA). La relazione è stata presentata a novembre nel corso del gruppo di lavoro di alto livello UfM EuroMed sull'impiego e il lavoro. L'ETF ha partecipato inoltre alle riunioni del gruppo di lavoro EuroMed sulla cooperazione industriale, fornendo fra l'altro contributi in materia di indicatori delle politiche, di audit (attualmente in corso) sull'apprendimento imprenditoriale nell'istruzione terziaria, nonché di competenze necessarie per uno sviluppo sostenibile. L'ETF ha partecipato alle riunioni nazionali della carta euro-mediterranea per le imprese. I nove paesi partner del Mediterraneo coinvolti nella valutazione dell'attuazione della carta avvenuta nel 2008 hanno organizzato queste riunioni con le parti interessate della carta per discutere le conclusioni della valutazione, fare il punto sugli ulteriori progressi e pianificare le attività di follow-up, anche nei settori della formazione imprenditoriale e dello sviluppo di competenze.

Durante l'anno le azioni hanno dato risposta a svariate domande locali di sostegno nel campo dello sviluppo e dell'attuazione delle politiche pubbliche. Gli interventi hanno riguardato tra l'altro i quadri nazionali delle qualifiche nella regione del Mediterraneo (Marocco, Tunisia, Giordania, Egitto e Libano), l'apprendimento tra pari nel settore dell'orientamento professionale (Egitto), il partenariato sociale (Giordania), uno studio sulla transizione dalla scuola al lavoro (Siria), la gestione della qualità (Georgia), l'incontro tra domanda ed offerta di formazione (Repubblica Moldova), lo sviluppo di standard occupazionali (Ucraina), nonché l'analisi dei modelli occupazionali e dei mercati del lavoro nazionali nei paesi rientranti nel partenariato orientale.

Tabella 3: i risultati 2009 dell'ETF nell'Europa orientale e nella regione del Mediterraneo a sostegno del vicinato europeo e dello strumento di partenariato

	Vicinato obiettivo 2009	Vicinato 2009
Revisione ed analisi delle politiche	4	6
Potenziamento delle capacità	40	31
Assistenza al ciclo di programmazione	11	10

<sup>16</sup> Per il nuovo accordo, cfr. [http://ec.europa.eu/external\\_relations/ucraina/docs/2010\\_eu\\_ucraina\\_association\\_agenda\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/external_relations/ucraina/docs/2010_eu_ucraina_association_agenda_en.pdf)

Divulgazione e messa in rete	8	10
Vicinato – risultati totali	63	57

Regione	Attività a livello regionale	N. risultati ETF <sup>17</sup>
	<p>vicinato e partenariati (ENPI) hanno messo in evidenza le direzioni e le priorità della riforma dell'istruzione e della formazione nei vari paesi, in modo da rendere più agevole l'accesso alle risorse finanziarie e all'assistenza esterna. L'ETF ha individuato forme e modalità organizzative innovative e ha individuato i paesi interessati, sia l'emergere di nuove politiche. Questo lavoro è stato portato avanti nel 2009, quando nella comunità è stata assistita l'Ordinanza, Libano, Repubblica Moldova, Macedonia, Georgia e la selezione di strutture a fini di studio e di ricerca. Dei cambiamenti in corso nell'area dell'istruzione dei paesi nazionali del paese, si sono mediate in seminari e colloqui che, in 101 volte ad evitare l'abbandono scolastico, il rafforzamento del ruolo della Commissione europea, il settore delle imprese, nonché misure volte a migliorare la situazione nel settore del mercato del lavoro, con la revisione annuale dell'ETF di sostenere la Commissione europea nel settore delle piccole e medie imprese e la promozione dell'area tra paesi vicini nelle aree dell'istruzione e della formazione, a garanzia che le risorse e i finanziamenti possono essere assegnati accuratamente in rapporto alle esigenze dei singoli paesi.</p>	57, 89, 88
ENPI - MERIDIONALE	<p>Svariati eventi volti al potenziamento delle capacità hanno riguardato l'area dell'e-learning, in aggiunta a studi regionali sull'apprendimento degli adulti, il partenariato sociale (finanziato dal progetto MEDA-EET) e una verifica regionale dell'occupabilità per l'Unione per il Mediterraneo. Un seminario regionale sulle qualifiche si è tenuto in Tunisia in dicembre, in preparazione di un nuovo progetto, nel 2010, sulle qualifiche regionali. Il progetto MEDA-EET ha tenuto il suo ultimo forum annuale per divulgare e scambiare i risultati del progetto</p>	59, 60, 61 87, 112

Nelle regioni dell'allargamento e del vicinato, l'attività trasversale ha riguardato essenzialmente lo sviluppo e la promozione dell'apprendimento imprenditoriale, in rapporto alle capacità dei singoli paesi di elaborare e misurare strategie riguardanti il capitale umano nelle piccole imprese – una fonte importante di posti di lavoro e di crescita economica in queste regioni.

### Aspetti salienti del 2009: revisione a medio termine del vicinato

Le tabelle seguenti descrivono le principali attività svolte ed i risultati conseguiti nel 2009 nella regione di vicinato.

<sup>17</sup> Per il dettaglio di questi risultati si rimanda all'allegato G



Paese	Attività a livello nazionale	Risultati ETF
Armenia	Gli interventi dell'ETF hanno riguardato tra l'altro la preparazione di misure di assistenza nel quadro del ciclo di programmazione, seminari sulle politiche di sviluppo del capitale umano, il pilotaggio e la formazione dei formatori per il neo costituito istituto scolastico con la partecipazione dei datori di lavoro	62, 63, 64, 93, 96, 111.
Azerbaijan	I rappresentanti azeri hanno partecipato alle attività regionali svolte dall'ETF, con la partecipazione di persone di alto livello del ministero dell'Istruzione in occasione di una visita di studio internazionale compiuta nei Paesi Bassi, nonché ad un seminario regionale tenutosi a Mosca	65
Bielorussia	Le azioni dell'ETF hanno riguardato l'analisi e l'informazione, con l'ultimazione e la discussione di una relazione sull'istruzione e sulla formazione, oltre all'elaborazione di una relazione sul mercato del lavoro. È stato organizzato un seminario sulle qualifiche, con la partecipazione di altri paesi della regione ENP orientale	58, 71, 91
Georgia	Gli interventi dell'ETF hanno riunito il sostegno alla Commissione per la programmazione dell'assistenza, il potenziamento delle capacità in materia di politiche occupazionali e assicurazione qualità, nonché servizi di consulenza politica al ministero dell'Istruzione e della scienza riguardo la nuova strategia settoriale, ivi compreso il sostegno per il dialogo multi-stakeholder. L'ETF ha fornito assistenza alla Commissione per la preparazione del partenariato per la mobilità	67, 68, 90, 92, 94, 95, 101, 110
Repubblica Moldova	Nel corso dell'anno l'ETF è stata impegnata in una serie di questioni di carattere informativo legate al potenziamento delle capacità nelle aree del quadro nazionale delle qualifiche e della convalida della formazione acquisita, nell'ambito del contributo dell'ETF al partenariato per la mobilità	78, 79, 102, 105, 106, 107
Ucraina	Gli interventi dell'ETF hanno riguardato il sostegno alla Commissione per un'iniziativa di gemellaggio, nonché l'ultimazione della nota politica congiunta Commissione europea - Banca Mondiale. Inoltre, l'ETF ha continuato a sostenere il potenziamento delle capacità nelle seguenti aree: analisi della domanda, profili di lavoro e quadro nazionale delle qualifiche	82, 83, 84, 99,
Egitto	L'ETF ha fornito servizi di consulenza politica sul quadro nazionale delle qualifiche e sull'orientamento professionale, unitamente a seminari di potenziamento delle capacità nelle medesime aree. Nel quadro del progetto sulle competenze e sulla migrazione, co-finanziato dal Fondo Fiduciario Italiano, l'ETF ha organizzato alcuni seminari ed ha elaborato una nota metodologica sullo sviluppo dei profili occupazionali. Come è avvenuto negli anni precedenti, l'assistenza alla Commissione è stata fornita mediante la revisione della riforma dell'istruzione e della formazione professionale nel paese e del contributo apportato dal progetto MEDA	10, 98, 75, 74, 73, 72, 56
Giordania	L'ETF ha fornito assistenza sia alla Commissione con la preparazione dei termini di riferimento, sia alle parti interessate nazionali per il potenziamento delle capacità, con particolare riferimento alle questioni attinenti il quadro nazionale delle qualifiche e la qualità, oltre ad una visita di studio sul partenariato sociale	76, 77, 97
Libano	L'ETF ha organizzato un seminario per il potenziamento delle capacità sulle competenze imprenditoriali, destinato a chi si occupa di orientamento professionale	86
Marocco	Le attività si sono concentrate sullo sviluppo delle capacità, mediante una visita di studio finalizzata all'analisi delle necessità formative per l'apprendimento imprenditoriale, sull'assistenza al dipartimento nazionale di istruzione e formazione tecnica e professionale in materia di quadro nazionale delle qualifiche e, al personale del consiglio superiore dell'istruzione, in materia di tracciabilità nella transizione da scuola a lavoro	80, 81, 85
Siria	Per quanto riguarda la Siria, gli interventi dell'ETF nel 2009 si sono concentrati su un'indagine relativa alla transizione dalla scuola al lavoro, incoraggiando anche riunioni interministeriali e la formazione del personale locale per condurre l'indagine	66, 108
Tunisia	Oltre all'assistenza relativa al quadro nazionale delle qualifiche, l'azione dell'ETF è consistita nell'assistere le parti interessate locali mediante seminari di divulgazione	69, 70, 103



### 3. Contribuire allo sviluppo del capitale umano nell'Asia centrale

Gli interventi dell'ETF in Asia centrale sono serviti a fornire assistenza alla Commissione per il potenziamento delle capacità in materia di elaborazione e attuazione delle politiche, promuovendo nel contempo lo scambio di informazioni e idee politiche.

Nel Turkmenistan il sostegno alla Commissione si è concretizzato nella partecipazione al dialogo in merito alla potenziale direzione dell'assistenza UE nell'area dello sviluppo del capitale umano, oltre al lavoro svolto con le parti interessate nazionali riguardante un'analisi di base del sistema dell'istruzione e formazione professionale.

In Uzbekistan, l'ETF ha contribuito all'identificazione di interventi nell'area della formazione manageriale per le piccole e medie imprese, da realizzare nel 2010-11, nonché nell'area dell'inclusione nell'istruzione. Anche in Kazakistan e Kirghizistan sono stati forniti contributi riguardanti l'identificazione o la definizione degli interventi da effettuare. Gli interventi volti al potenziamento delle capacità hanno riguardato lo sviluppo e l'attuazione delle politiche rispetto allo sviluppo di scuole professionali per la formazione permanente, nel quadro di una nuova iniziativa multinazionale comprendente Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan (aperta però anche a Turkmenistan e Uzbekistan, qualora desiderassero aderire). Nel campo dei quadri nazionali delle qualifiche, il potenziamento delle capacità è proseguito in Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan. Come negli anni precedenti, l'ETF ha posto un accento particolare sulle azioni a supporto degli scambi e delle opportunità di apprendimento tra pari, a livello regionale. Sulla base di un precedente progetto transnazionale sullo sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà (2007-09), è stato ultimato e distribuito un documento politico.

Su richiesta delle parti interessate, inoltre, è stato avviato in Kirghizistan un nuovo intervento sull'orientamento professionale. L'ETF ha partecipato attivamente alla riunione di Bruxelles sull'iniziativa per l'istruzione, nel giugno 2009, fornendo altresì il proprio contributo a sostegno della formulazione di un progetto nel quadro dello strumento di finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI) e nell'ambito della piattaforma per l'istruzione nell'Asia centrale (CAEP).

Tabella 4: i risultati 2009 dell'ETF nella regione dell'Asia centrale a sostegno dello strumento di cooperazione allo sviluppo

	Cooperazione allo sviluppo obiettivo 2009	Cooperazione allo sviluppo 2009
Revisione ed analisi delle politiche	2	4
Potenziamento delle capacità	19	16
Assistenza al ciclo di programmazione	5	6
Divulgazione e messa in rete	4	5
Cooperazione allo sviluppo – risultati totali	30	31

## Aspetti salienti del 2009: Turkmenistan<sup>18</sup>

Paese	Attività a livello nazionale	Risultati ETF
	<p>per il potenziamento delle capacità professionali e per la preparazione al programma di sostegno delle politiche settoriali. Si sono tenuti seminari sul potenziamento delle capacità in relazione ai quadri nazionali delle qualifiche, compreso l'elaborazione di standard occupazionali per piani di studio basati sulle competenze. Su richiesta delle parti interessate nazionali, nel corso dell'anno l'ETF ha avviato una nuova azione sull'orientamento professionale in una prospettiva di formazione permanente, fra cui l'elaborazione di un quadro teorico nazionale e delle prime attività finalizzate al potenziamento delle capacità. L'ETF ha coordinato inoltre alcuni <i>focus group</i> volti a sostenere l'introduzione di un progetto di sviluppo scolastico. L'ETF ha partecipato alla revisione del settore dell'istruzione condotto dall'OCSE in Kirghizistan, con la responsabilità di redigere il capitolo sull'istruzione e formazione professionale. Su richiesta delle parti interessate nazionali l'ETF ha organizzato un seminario di divulgazione, cui hanno partecipato i donatori del progetto relativo allo sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà e i donatori nelle aree correlate</p> <p>Le attività hanno riguardato la revisione del mercato del lavoro in Tagikistan, realizzata nel corso dell'anno. Il seminario di convalida è stato organizzato in cooperazione con l'OIL, che aveva lavorato su tematiche affini. Sono stati realizzati inoltre svariati seminari finalizzati al potenziamento delle capacità in materia di quadro nazionale delle qualifiche, nonché gruppi di approfondimento sull'iniziativa di sviluppo scolastico. È stata organizzata anche una conferenza nazionale sullo sviluppo scolastico, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle principali parti interessate (responsabili politici, parti sociali, direttori di scuole professionali)</p> <p>Nel corso dell'anno, l'ETF ha aumentato il proprio impegno in Turkmenistan. Le attività dell'ETF hanno riguardato la preparazione di termini di riferimento (in collaborazione con EuropeAid) per un intervento DCI nell'area dell'istruzione professionale, nonché la realizzazione di alcuni seminari finalizzati al potenziamento delle capacità delle parti interessate allo scopo di prepararle alle future azioni DCI, sui seguenti argomenti: governance dell'istruzione e formazione professionale, questioni del mercato del lavoro, introduzione al quadro nazionale delle qualifiche. L'ETF ha avviato anche uno studio su istruzione professionale e mercato del lavoro</p> <p>Le azioni del 2009 hanno riguardato lo scambio di informazioni con i donatori, nonché contributi a EuropeAid per due interventi DCI, nelle aree dell'inclusione nell'istruzione e della formazione manageriale</p>	<p>sociali e generali, compresi i progetti sui quali si condividevano le informazioni. L'ETF ha coordinato inoltre alcuni <i>focus group</i> volti a sostenere l'introduzione di un progetto di sviluppo scolastico. L'ETF ha partecipato alla revisione del settore dell'istruzione condotto dall'OCSE in Kirghizistan, con la responsabilità di redigere il capitolo sull'istruzione e formazione professionale. Su richiesta delle parti interessate nazionali l'ETF ha organizzato un seminario di divulgazione, cui hanno partecipato i donatori del progetto relativo allo sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà e i donatori nelle aree correlate</p> <p>Le attività hanno riguardato la revisione del mercato del lavoro in Tagikistan, realizzata nel corso dell'anno. Il seminario di convalida è stato organizzato in cooperazione con l'OIL, che aveva lavorato su tematiche affini. Sono stati realizzati inoltre svariati seminari finalizzati al potenziamento delle capacità in materia di quadro nazionale delle qualifiche, nonché gruppi di approfondimento sull'iniziativa di sviluppo scolastico. È stata organizzata anche una conferenza nazionale sullo sviluppo scolastico, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle principali parti interessate (responsabili politici, parti sociali, direttori di scuole professionali)</p> <p>Nel corso dell'anno, l'ETF ha aumentato il proprio impegno in Turkmenistan. Le attività dell'ETF hanno riguardato la preparazione di termini di riferimento (in collaborazione con EuropeAid) per un intervento DCI nell'area dell'istruzione professionale, nonché la realizzazione di alcuni seminari finalizzati al potenziamento delle capacità delle parti interessate allo scopo di prepararle alle future azioni DCI, sui seguenti argomenti: governance dell'istruzione e formazione professionale, questioni del mercato del lavoro, introduzione al quadro nazionale delle qualifiche. L'ETF ha avviato anche uno studio su istruzione professionale e mercato del lavoro</p> <p>Le azioni del 2009 hanno riguardato lo scambio di informazioni con i donatori, nonché contributi a EuropeAid per due interventi DCI, nelle aree dell'inclusione nell'istruzione e della formazione manageriale</p>
Kirghizistan		114, 115, 122, 125, 126, 127, 137, 141
Tagikistan		124, 128, 129, 142
Turkmenistan		113, 120, 117, 118, 119, 136
Uzbekistan		133, 134, 135

Le tabelle seguenti descrivono le principali attività svolte ed i risultati conseguiti nel 2009 nell'Asia centrale.

<sup>18</sup> Cfr. la pagina dell'ETF dedicata al progetto in Turkmenistan  
[http://www.etf.europa.eu/Web.nsf/pages/Eastern\\_Europe\\_and\\_Central\\_Asia\\_Turkmenistan\\_EN?Opendocument&c=TKN](http://www.etf.europa.eu/Web.nsf/pages/Eastern_Europe_and_Central_Asia_Turkmenistan_EN?Opendocument&c=TKN)

<sup>19</sup> Per il dettaglio di questi risultati si rimanda all'allegato G

## 4. Sostenere l'innovazione e l'apprendimento

Nell'ambito della ha avviato alcune rafforzare la base di interventi riguardanti del capitale umano. Il

	Obiettivo 2009	Risultati 2009
Innovazione e apprendimento	9	13

propria attività, l'ETF iniziative volte a conoscenze per gli le politiche di sviluppo programma di

innovazione e apprendimento mira infatti a trarre insegnamenti dai legami tra innovazione, occupazione ed istruzione nel contesto dei paesi partner. Così facendo, il programma di innovazione e apprendimento contribuisce allo sviluppo delle competenze e alla gestione delle conoscenze.

Il programma, che mira a garantire che l'ETF operi come un centro di dibattito e discussione per la comunità internazionale sulle questioni relative allo sviluppo del capitale umano, rappresenta il 20% del bilancio previsionale dell'ETF e mira a ricavare degli insegnamenti che abbiano un valore per la Commissione europea, per i paesi partner che partecipano ai programmi di assistenza esterna dell'UE e per la stessa ETF. Nel 2009, il programma ha operato mediante una serie di **comunità di pratica** e di **progetti specifici**, i quali hanno riguardato le seguenti aree:

- istruzione e competitività,
- contributo della formazione permanente alla flessibilità ed all'occupazione nei mercati del lavoro dei paesi partner,
- situazione della donna nel mondo del lavoro, nella regione del Mediterraneo,
- analisi dello sviluppo del capitale umano.

Le comunità di pratica sono state istituite per valutare le conoscenze e le esperienze nel campo dello sviluppo del capitale umano, nelle seguenti aree:

- riconoscimento della formazione acquisita, fra cui assicurazione della qualità, quadro nazionale delle qualifiche e quadro europeo delle qualifiche,
- istruzione e sviluppo,
- occupazione,
- transizione dalla scuola al lavoro,
- indicatori e parametri di riferimento,
- istruzione terziaria e superiore.

Il programma di innovazione e apprendimento dell'ETF consiste in azioni pluriennali condotte nel quadro della prospettiva a medio termine. Una panoramica dettagliata di questo programma nel periodo 2007-10 figurerà nella relazione annuale 2010 dell'ETF.

I risultati 2009 del programma comprendono quattro progetti, sei comunità di pratica e tre conferenze istituzionali a sostegno della gestione della conoscenza con i paesi partner. Le conferenze sono state organizzate in collaborazione con il Parlamento europeo, la Commissione europea, i paesi partner e gli Stati membri dell'UE sul quadro europeo delle qualifiche (gennaio) e sui rapporti tra il settore dell'istruzione e le imprese (dicembre). Il programma di innovazione e apprendimento ha ospitato inoltre una conferenza internazionale su modelli innovativi nelle forme di apprendimento di tutto il mondo. Inoltre, nel corso dell'anno, l'ETF si è reso disponibile a pubblicare lo *European Journal of Education* per dimostrare il suo sostegno allo sviluppo del capitale umano.

## Aspetti salienti del 2009 dell'ETF: promuovere l'innovazione

### Forme innovative di apprendistato in un mondo globalizzato

Un centinaio di rappresentanti del mondo accademico e di responsabili politici di tutto il mondo si sono riuniti a Torino in settembre per discutere delle ultime ricerche ed innovazioni sulle forme di apprendistato. La conferenza è stata organizzata dall'ETF, dall'International Network on Innovative Apprenticeships (INAP<sup>20</sup>), da VETNET<sup>21</sup> e dal gruppo di ricerca su istruzione e formazione tecnica e professionale dell'Università di Brema<sup>22</sup>.

In tutto il mondo le forme di apprendistato stanno conoscendo un nuovo rinascimento. L'evento ha confermato la diffusione e il crescente status dell'apprendimento basato sul lavoro. Un elemento che ha catalizzato l'interesse per le forme di apprendistato è, in molti paesi, il rapido aumento della popolazione giovanile. Un altro aspetto è dato dalla domanda dei datori di lavoro per un'istruzione ed una formazione più pertinenti al mercato del lavoro.

Una chiara conclusione è stata che nell'apprendistato occorre agire di più sul fronte del ruolo dei datori di lavoro. Molti studi affrontano già la tematica di studenti ed insegnanti. Le forme di apprendistato e di apprendimento sul posto di lavoro contribuiscono chiaramente a facilitare la transizione dalla scuola al lavoro. Questo tema riveste un'elevata importanza nei paesi assistiti dall'ETF. Alla conferenza, i paesi partner hanno avuto l'opportunità di accedere ad una prospettiva contemporanea globale; nel contempo, gli sviluppi dell'UE hanno ottenuto una maggiore visibilità nel mondo.

### Assistenza alla Commissione nel 2009

Questa sezione fornisce alcuni dettagli sulle attività di assistenza alla Commissione realizzate dall'ETF nel 2009

#### Richieste della Commissione a sostegno del ciclo di programmazione dell'UE

Le richieste della Commissione a sostegno del ciclo di programmazione sono diminuite leggermente, da 111 nel 2008 a 101 nel 2009. Durante l'anno erano in corso anche 29 richieste provenienti dal 2008. Le restanti 72 sono pervenute nel 2009, di cui 17 per il Kosovo (come definito dalla risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite). Nel 2009 è stata data risposta alle richieste della Commissione per tutti i paesi, tranne che per Azerbaigian, Kirghizistan, Repubblica Moldova, Siria, Tagikistan e Uzbekistan.

Complessivamente, il 56% delle richieste ha riguardato la regione dell'allargamento (una modesta contrazione rispetto al 2008), il 40% l'area di vicinato (un piccolo incremento) ed il 4% la cooperazione allo sviluppo (una significativa diminuzione). Le richieste hanno riguardato un po' tutte le funzioni del ciclo di gestione dei progetti e sono pervenute sia dalle delegazioni UE, sia dalle direzioni generali di Bruxelles. L'elenco completo delle richieste ricevute ed elaborate durante l'anno si trova in allegato. Le nuove richieste ricevute nel 2009 sono pervenute da 30 fonti diverse (interne alla Commissione europea o delegazioni UE nei paesi partner).

<sup>20</sup> Ls International Network on Innovative Apprenticeship (INAP) è un'associazione di ricercatori e istituti di ricerca nell'area dell'istruzione e formazione professionale. <http://www.innovative-apprenticeship.net/>

<sup>21</sup> VETNET è una rete europea di ricerca nel campo dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito della European Education Research Association (EERA). <http://www.vet-research.net/>

<sup>22</sup> <http://www.itb.uni-bremen.de/tt-tvet/>

Richieste totali 2009 provenienti dalla Commissione europea, suddivise per strumento di assistenza esterna ed area del ciclo di progetto

	Allargamento	Vicinato	Cooperazione allo sviluppo	Assistenza tecnica	Totale complessivo
Programmazione	9	3			12
Individuazione	3	3			5
Formulazione	8	13	1		21
Finanziamento	-	-	-	-	-
Attuazione	6	3			8
Monitoraggio	2	3			3
Valutazione	2		2		4
Revisione dei contenuti	16	1			15
Consulenza politica	8	13	1		22
Divulgazione	2	1		1	3
	56	40	4	1	101

#### Altre richieste della Commissione

Nel corso dell'anno, l'ETF ha ricevuto anche la richiesta della DG Istruzione e cultura di fornire assistenza alla Commissione relativamente al dialogo sulla dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche, nonché di preparare uno studio sul rapporto tra il settore dell'istruzione e le imprese in tutti i paesi partner. Queste due richieste rappresentano buoni esempi delle azioni più complesse, di maggior spessore politico, previste per l'ETF nell'ambito del nuovo regolamento; esse rappresentano anche l'uso che la Commissione europea può fare dell'ETF in quanto centro di competenze.





## PARTE B. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel 2009 le attività di comunicazione istituzionale dell'ETF hanno tenuto conto degli obiettivi complessivi della politica di comunicazione e della strategia di sostenere lo sviluppo delle politiche e la condivisione delle conoscenze nel settore di competenza dell'ETF. In conformità al nuovo, esteso mandato dell'ETF, così come figura nel regolamento entrato in vigore nel gennaio 2009, le attività di comunicazione hanno mirato altresì a potenziare l'impatto dell'assistenza esterna dell'UE fornendo informazioni sui progetti, sui risultati e sul valore aggiunto dell'ETF.

Sono state realizzate numerose attività di comunicazione, in linea con gli obiettivi della Commissione europea di semplificare le informazioni e di incoraggiare il dialogo ed il dibattito con i cittadini europei, in generale, e con i cittadini del paese che ospita l'ETF, in particolare.

L'unità Comunicazioni dell'ETF è stata impegnata, lungo tutto l'arco dell'anno, in eventi, attività con i media, revisioni ed aggiornamenti del sito web, pubblicazioni. L'unità ha avviato e completato, inoltre, un importante progetto volto a rivitalizzare l'identità di marchio dell'ETF.

### Aspetti salienti del 2009: dare visibilità agli sviluppi europei

#### Collegamento in un mondo globalizzato: il quadro europeo delle qualifiche

In collaborazione con la Commissione europea e con il Cedefop, l'ETF ha organizzato la conferenza "EQF - Linking to a globalised world" (QEQ: collegamento in un mondo globalizzato) nell'ambito del supporto dell'ETF al quadro europeo delle qualifiche. Jan Andersson, presidente della commissione per l'occupazione e gli affari sociali del Parlamento europeo, ha ospitato l'evento presso il Parlamento europeo, mentre la presidenza ceca dell'UE ha inserito la conferenza nel proprio calendario.

Il ministro dell'Istruzione della Repubblica ceca, Ondřej Liška, il commissario europeo per l'Istruzione e la cultura, Ján Figel' ed il vicedirettore generale della DG Relazioni esterne della Commissione, Hugues Mingarelli, hanno presentato gli interventi introduttivi. Hanno partecipato circa 60 paesi, fra cui tutti gli Stati membri dell'UE, i paesi partner dell'UE dei Balcani occidentali, del vicinato europeo e dell'Asia centrale, nonché paesi di tutto il mondo che hanno – o avranno tra breve – un quadro nazionale delle qualifiche.

Dalla conferenza è emerso che i quadri delle qualifiche riflettono, in tutto il mondo, un determinato modello delle politiche in materia di istruzione. Gli ultimi venti anni hanno visto aumentare il numero sia dei paesi che hanno elaborato quadri nazionali delle qualifiche, sia delle esperienze di attuazione. Sembra esserci un considerevole potenziale di condivisione delle esperienze e delle conoscenze tra paesi e sistemi e ciò può andare a vantaggio non solo dei paesi in via di sviluppo, ma anche dei paesi sviluppati.

Il quadro europeo delle qualifiche potrà interagire con altri quadri nazionali e regionali, o come fonte di informazioni e metodologie, o come punto internazionale di riferimento. In particolare, vi sono stati svariati tentativi di creare dei quadri regionali delle qualifiche – ad esempio in Africa meridionale e nei Caraibi. Il quadro europeo delle qualifiche rappresenta il primo tentativo di successo di sviluppare un meta-quadro funzionante, in grado potenzialmente di collegare i settori dell'istruzione di più paesi. La conferenza ha dato l'opportunità di stabilire una base di reciproco apprendimento tra l'UE ed il resto del mondo, sia rispetto al possibile impatto del quadro europeo delle qualifiche, sia rispetto agli insegnamenti da trarre dai quadri delle qualifiche definiti in altre parti del mondo.

### 1. Pubblicazioni e periodici

Nell'arco dell'anno, l'ETF ha prodotto circa 25 pubblicazioni sulle competenze, sei opuscoli informativi su specifici progetti dell'ETF in varie lingue, quattro relazioni ed opuscoli istituzionali, nonché rapporti ad hoc dedicati ai singoli paesi partner.

È aumentata anche la domanda di supporto all'unità Comunicazioni dell'ETF per la produzione di documenti interni di alta qualità, come il nuovo "Dalla A alla Z" per il personale.

Il 2009 ha visto anche il lancio delle note informative dell'ETF, una nuova serie di brevi, accessibili documenti su argomenti specifici mirati a responsabili politici, ai quali sono forniti esempi di progetti ed attività che l'ETF ha realizzato con successo. Queste note informative

sono concepite come uno strumento volto a contribuire alle conoscenze internazionali nel campo dello sviluppo del capitale umano ed alla riflessione sulle conoscenze acquisite.

Nel corso dell'anno sono state prodotte quattro edizioni sui seguenti argomenti:

- forme innovative di formazione per la riduzione della povertà nell'Asia centrale rurale,
- l'insegnamento e l'apprendimento nei moderni sistemi di istruzione e formazione professionale,
- lo sviluppo di funzioni di osservatorio,
- lo sviluppo dell'insegnante professionale in una prospettiva di apprendimento delle politiche.

Tutti questi documenti sono stati stampati in occasione di specifici incontri, ma i principali mezzi di distribuzione sono stati la posta elettronica (circa 3 000 destinatari) ed il sito web. Sono state fornite anche le traduzioni in varie lingue. La rivista dell'ETF, **Live and Learn**, continua ad essere prodotta e, nel 2009, sono stati pubblicati quattro numeri. Oltre 5 500 copie su carta della versione inglese sono state inviate a destinatari mirati, mentre le traduzioni in russo, arabo, francese ed italiano sono state messe a disposizione sul sito web. In autunno è stata varata una nuova, più funzionale, versione web per le traduzioni.

**INSIGHT**, la newsletter interna dell'ETF per il personale è stata rinnovata all'inizio dell'anno, per ravvivare la grafica e lo spirito del documento. Nel 2009 sono stati pubblicati quattro numeri, insieme con un supplemento dedicato a questioni amministrative importanti.

Nel 2009, l'ETF ha fatto i suoi primi tentativi in direzione della pubblicazione commerciale, avviando i primi contatti con un editore che aveva manifestato il proprio interesse a produrre, per conto dell'ETF, una pubblicazione specialistica in materia di quadri nazionali delle qualifiche. L'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE sito in Lussemburgo sta fornendo il proprio supporto a questa nuova iniziativa; si spera che il documento sia sul mercato verso la metà del 2010.

In maggio è stato convocato per la prima volta il comitato editoriale 2009-11 dell'ETF. Nove membri esterni, selezionati a fine 2008, a seguito di una manifestazione globale di interesse, hanno partecipato alla riunione ed hanno discusso delle questioni strategiche riguardanti le pubblicazioni ETF. Nel corso dell'anno, essi hanno anche valutato oltre dieci diversi prodotti dell'ETF (relazioni e note informative) sui quali hanno espresso un parere.

## **2. Sito web e supporti multimediali**

Per quanto riguarda la presenza dell'ETF su internet, nel 2009 sono avvenuti importanti sviluppi. A parte i soliti, periodici aggiornamenti, sono state aggiornate molte pagine statiche del sito web in varie versioni linguistiche, per riprendere l'entrata in vigore del regolamento riformulato dell'ETF. Sono state sviluppate anche pagine nazionali e tematiche per riflettere gli sviluppi operativi. I media sociali hanno cominciato a svolgere un ruolo sempre più significativo nella visibilità on line dell'ETF, con informazioni regolarmente distribuite attraverso svariati canali, fra cui YouTube, Twitter, Linked-in e Wikipedia.

Nel corso dell'anno sono stati lanciati mini-siti dedicati fra cui un'area ristretta per i membri del consiglio di amministrazione, un sito specificatamente concepito per stimolare il dibattito globale sui quadri nazionali delle qualifiche, nonché una nuova funzionalità nota come ETFtweets per potenziare la presenza dell'ETF su Twitter. L'ETF ha dato vita inoltre ad un forum di discussione sulle questioni legate ad internet per le altre agenzie UE. Nel secondo semestre è stato realizzato un intervento completo di audit sul sito web dell'ETF, che porterà ad importanti sviluppi nell'arco dei prossimi due anni. L'attività al riguardo ha avuto inizio nel 2009. Sul fronte dei supporti multimediali è stata ultimata la lavorazione del film "The Kyrgyz ice-cream seller" (il gelataio kirghiso) che è stato proiettato in occasione di eventi e riunioni, fra cui la riunione di giugno del consiglio di amministrazione.

L'unità Comunicazioni dell'ETF ha inoltre potenziato le proprie capacità, con la preparazione di sintesi delle riunioni in formato video e di slide da proiettare durante gli eventi.

### 3. Eventi e visite

Durante l'anno si sono tenute alcune importanti conferenze istituzionali, la conferenza regionale di chiusura del progetto MEDA-ETE a Torino in aprile, nonché la conferenza su "European Qualifications Framework – Linking to a globalised world" (Il quadro europeo delle qualifiche – collegamento in un mondo globalizzato) e quella su "Education and Business Cooperation" (Cooperazione tra il settore dell'istruzione e le imprese), entrambe tenutesi presso il Parlamento europeo a Bruxelles, rispettivamente in gennaio e dicembre.

In occasione della giornata europea del 9 maggio, l'ETF ha indetto un concorso fotografico per trovare un'immagine rappresentativa di Torino in Europa. Le fotografie selezionate sono state esposte nel centro della città, mentre la foto vincitrice è stata riprodotta su un enorme striscione.

Il **consiglio di amministrazione** ha tenuto tre riunioni nel corso dell'anno, in aprile, giugno e novembre. Durante la prima riunione è stata selezionata la nuova direttrice dell'ETF, che è entrata in servizio in luglio. I membri del consiglio di amministrazione hanno partecipato inoltre a tre riunioni separate tenutesi in autunno per discutere della prospettiva a medio termine 2010-13 e del programma di lavoro 2010, insieme con rappresentanti di organizzazioni internazionali e dei paesi partner.

Nel 2009 l'ETF ha partecipato ad alcune fiere con un proprio stand informativo. Le più significative sono state la giornata aperta del **Centro comune di ricerca di Ispra** dell'UE, in maggio, la notte dei ricercatori piemontesi a Torino, in settembre, la fiera del libro di Francoforte, le **giornate europee dello sviluppo** a Stoccolma, il terzo forum mondiale dell'**OCSE** nella Corea del Sud, in ottobre, ed infine "Agenzie UE – partner per l'adesione", a Lisbona in novembre.

A Bruxelles sono stati ulteriormente rafforzati i contatti con le istituzioni UE, grazie alla presenza su posto dell'ETF. L'ufficiale di collegamento ha stabilito e mantenuto i contatti con numerose direzioni generali della Commissione, nonché con una serie di controparti nel Parlamento europeo.

## Aspetti salienti del 2009: affrontare la crisi

### Partenariato tra il settore dell'istruzione e le imprese

Nel dicembre 2009, in collaborazione con la Commissione europea e con il Parlamento europeo, l'ETF ha organizzato una conferenza internazionale su "Education & Business Cooperation - New Skills for New Jobs in a Globalised World" (Cooperazione tra il settore dell'istruzione e le imprese – Nuove competenze per nuovi lavori in un mondo globalizzato). All'evento, basato sulle priorità indicate dalle presidenze ceca, svedese e spagnola dell'UE nell'anno europeo della creatività e innovazione, hanno partecipato 160 delegati provenienti da 46 paesi.

L'evento mirava ad attivare e promuovere il dialogo tra le imprese e il mondo della scuola. L'attuale crisi economica globale sfida i responsabili decisionali ad assicurare l'occupabilità dei propri cittadini ed a creare le basi per un ambiente sociale coeso. Ciò è complicato da una crescente competizione globale, da tecnologie per l'informazione e per la comunicazione in rapido cambiamento, da un'evoluzione demografica sfavorevole e dalla necessità di difendere l'ambiente. La conferenza è giunta alle seguenti conclusioni:

- è il momento giusto per potenziare la collaborazione tra il settore dell'istruzione e le imprese;
- la dimensione esterna delle politiche dell'UE evidenzia l'importanza della collaborazione tra mondo della scuola ed imprese;
- la collaborazione tra mondo della scuola ed imprese implica la gestione di interazioni tacite e complesse;
- il partenariato, la cooperazione e il dialogo regolare tra mondo della scuola e società nel suo insieme, sono fondamentali per poter affrontare le sfide di un mondo globalizzato in rapido cambiamento;
- la crisi economica sta esacerbando le sfide e, in questo contesto, l'istruzione e la formazione sono state riconosciute come fondamentali per la ripresa;
- le questioni relative all'occupabilità e la ridefinizione delle competenze chiave per una cittadinanza attiva sono aspetti centrali del dialogo e della collaborazione tra mondo della scuola ed imprese;
- la fiducia reciproca, interessi e responsabilità comuni sono fattori essenziali di un partenariato di lunga durata.

La conferenza ha rappresentato un ampio momento di incontro, all'interno del quale le parti interessate di tutto il mondo hanno potuto sottolineare la crescente necessità di costruire un ponte tra il mondo delle imprese e quello della scuola nel quadro delle risposte da dare alla crisi economica. Facendo seguito alla conferenza, nel 2010 l'ETF avvierà una vasta analisi dei rapporti esistenti tra il settore dell'istruzione e le imprese nei paesi partner.

## 4. Stampa e media

Nel 2009, per la prima volta, Euronews ha dedicato alcuni programmi alle visite dell'ETF in Giordania ed Armenia. Il primo è stato incentrato sul progetto di apprendimento imprenditoriale in Giordania, mentre il secondo è stato dedicato alla riforma delle scuole di formazione professionale in Armenia.

In occasione del lancio di un progetto dell'ETF sul partenariato sociale in Armenia, l'ETF ha invitato un gruppo di giornalisti europei a visitare il paese. La visita ha prodotto un'intervista radiofonica dal vivo sull'italiana Radio 24, con programmi di follow-up più lunghi trasmessi in date successive, articoli su quotidiani danesi, nonché l'enorme interesse dei media armeni, fra cui emittenti TV locali, radio e quotidiani.

In due occasioni durante l'anno, messaggi pubblicitari aventi ad oggetto il ruolo dell'istruzione durante la crisi finanziaria e l'importanza dell'apprendimento imprenditoriale, sono usciti sulla rivista del Parlamento, che si rivolge ad un ampio pubblico istituzionale dell'UE.

Alcuni eventi dell'ETF hanno suscitato l'interesse di emittenti radiotelevisive e quotidiani, mentre esponenti del personale dell'ETF sono stati intervistati dalla stampa in Albania, Egitto,

Tunisia e Marocco. Il sito web University World News ha anch'esso pubblicato un articolo sull'ETF.

## **PARTE C. APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO: RAFFORZAMENTO DELLE CONOSCENZE E DEI SISTEMI DELL'ETF**

### Governance, gestione e controlli interni

#### **1. Struttura di governance delle parti interessate**

##### Coinvolgimento dei membri del consiglio di amministrazione nelle attività dell'ETF

I membri del consiglio di amministrazione hanno attivamente partecipato a varie attività. Sette di essi hanno preso parte ad eventi dell'ETF, mettendo le competenze dei propri Stati membri a disposizione dei paesi partner, particolarmente nelle regioni ENP orientale e meridionale. Il loro contributo è stato valutato molto positivamente. Ciò riflette una nuova forma di cooperazione con le parti interessate degli Stati membri, allo scopo di migliorare la condivisione delle conoscenze degli Stati membri con i paesi partner, rafforzando così possibili elementi di complementarità. In questo quadro, in novembre l'ETF ha distribuito ai membri del consiglio di amministrazione un questionario volto ad individuare le iniziative che gli Stati membri hanno in corso nelle regioni in cui opera l'ETF per aprire la strada a possibili opportunità di futura collaborazione.

Si segnala un programma istituzionale di visite ad istituzioni francesi operanti nelle aree di competenza dell'ETF, realizzato con il supporto del rappresentante della Francia nel consiglio di amministrazione. Lo scopo era individuare le possibili aree di collaborazione nei paesi partner. Analogamente, sotto la presidenza svedese il direttore si è rivolto agli ambasciatori dell'UE a Roma.

Questo nuovo approccio istituzionale si affianca al coinvolgimento diretto dei membri del consiglio di amministrazione nelle attività dell'ETF e contribuisce a stabilire forme strutturate di partenariato a lungo termine con gli Stati membri.

È stato concluso con il governo italiano un nuovo accordo relativo alla sede e si sono tenuti due incontri con il ministro italiano degli Affari esteri, con il supporto del rappresentante dell'Italia nel consiglio di amministrazione. È stato inoltre creato un comitato composto da quattro membri del consiglio di amministrazione (rappresentanti di Francia, Germania, Spagna ed uno degli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo) allo scopo di fornire suggerimenti per future iniziative dell'ETF nel quadro del processo di consultazione sulla prospettiva a medio termine 2010-13 e sul programma di lavoro 2010.

##### Partenariati istituzionali

Nel secondo semestre 2009 sono stati predisposti quattro accordi formali di cooperazione (in linea con il nuovo regolamento dell'ETF) fra cui: i) un accordo con il ministero italiano degli Affari esteri (co-finanziamento di due progetti in Libano, per definire un quadro nazionale delle qualifiche e per potenziare l'apprendimento imprenditoriale); ii) un accordo con l'UNICEF per attività congiunte in Bosnia-Erzegovina; iii) un progetto di accordo con il Consiglio di cooperazione regionale<sup>23</sup> (per la cooperazione nella regione IPA). Si prevede che l'accordo sarà concluso nel 2010. L'ETF ha completato inoltre il proprio programma annuale di lavoro in collaborazione con il Cedefop ed ha concluso un nuovo accordo riguardante la consultazione e la collaborazione nel periodo 2010-13. Una sintesi della collaborazione tra ETF e Cedefop nel 2009 è riportata in allegato.

L'ETF è diventata un membro attivo del gruppo interagenzie guidato dall'UNESCO, comprendente OCSE, OIL, Banca Mondiale e Banca asiatica per lo sviluppo. La

---

<sup>23</sup> Il Consiglio di cooperazione regionale (RCC) ha ufficialmente sostituito nel 2008 il patto di stabilità per l'Europa sudorientale. Esso promuove la cooperazione reciproca e l'integrazione europea ed euroatlantica nell'Europa sudorientale. Cfr.: <http://www.rcc.int>

partecipazione dell'ETF a questo gruppo indica il riconoscimento di cui ora gode l'organizzazione sul piano internazionale, in quanto punto di riferimento per lo sviluppo del capitale umano. Il gruppo interagenzie effettua analisi comparate di approcci e metodologie, a vantaggio dei paesi partner.

## **2. Supervisione gestionale**

Durante l'anno due importanti cambiamenti sono intervenuti nella composizione della direzione dell'ETF, con la nomina di un nuovo direttore e di un nuovo responsabile dell'amministrazione. I posti erano diventati vacanti per effetto delle dimissioni dei precedenti titolari.

Nel 2009, l'ETF ha continuato ad affinare i processi interni per assicurare un'adeguata informazione e supervisione gestionale, per quanto riguarda sia le prestazioni operative, sia il rispetto del regolamento in tutte le attività dell'ETF. In particolare, nel corso del 2009, i principali strumenti di rendicontazione sono stati i seguenti:

- riunioni settimanali della direzione: in linea con il piano industriale annuale, si tengono riunioni periodiche i cui risultati sono verbalizzati e seguiti nel tempo;
- report settimanali sull'attuazione del bilancio dell'ETF;
- relazioni trimestrali sui seguenti aspetti:
  - stato di avanzamento del programma annuale di lavoro,
  - situazione finanziaria e degli approvvigionamenti,
  - situazione dei piani d'azione in risposta agli interventi di audit interni, istituzionali ed esterni, nonché alle valutazioni dei rischi.

## **3. Gestione delle risorse**

### **Gestione delle risorse umane**

Quando il Parlamento europeo, nel maggio 2008, non approvò la proposta di un nuovo mandato dell'ETF, l'autorità di bilancio chiese che 17 posti per agenti temporanei fossero messi a riserva nel 2009. Questa riserva è stata tolta con l'approvazione, nel dicembre 2008, del nuovo mandato. Conseguentemente, l'ETF ha cominciato il 2009 con una tabella dell'organico avente 10 posti vacanti per agenti temporanei.

Nel 2009, l'ETF ha avviato un significativo processo di reclutamento, con la pubblicazione di molte procedure di selezione. Nel 2009 sei nuove persone sono entrate a far parte del personale e quattro arriveranno all'inizio del 2010. Sei membri del personale hanno lasciato l'ETF nel 2009, con il risultato che dieci posti risultavano vacanti alla fine dell'anno. L'ETF ha reso pubblici inoltre alcuni posti per esperti nazionali distaccati, uno dei quali è stato riempito nel 2009, mentre altri due arriveranno nel 2010.

### **Gestione finanziaria**

Nel 2009 l'ETF si è impegnata considerevolmente per aumentare l'efficienza nell'attuazione del bilancio, migliorando pianificazione e monitoraggio delle attività del programma di lavoro e dell'esecuzione finanziaria. Nel 2009, la percentuale di impegno si è avvicinata al 100% (99,82%), la percentuale dei pagamenti è stata superiore all'80% (82,5%), il riporto al 2010 è risultato inferiore al 20% (17,5%) e la parte consumata del riporto 2008 è risultata dell'84%: tutti i dati mostrano un considerevole miglioramento rispetto al 2008. A seguito della puntuale gestione di pagamenti e flussi di cassa, il risultato 2009 dell'ETF ha registrato un dato negativo (-0,07 milioni di euro), a fronte di eccedenze elevate negli anni precedenti. Rispetto alla gestione finanziaria 2009 l'agenzia non ha restituito fondi alla Commissione.

Nel corso del 2009 l'ETF è stata in grado di trasferire circa un milione di euro dal bilancio amministrativo (titoli 1 e 2) al bilancio operativo (titolo 3), con un incremento del 20% delle risorse finanziarie disponibili per gli interventi.

## **4. Sistema di controllo interno**

### **Norme di controllo interno**

Nel marzo 2009 il consiglio di amministrazione dell'ETF ha adottato 16 nuove norme di controllo interno, in linea con le indicazioni della Commissione europea.

La direzione dell'ETF ha realizzato l'autovalutazione annuale del sistema di controllo interno sulla base dei seguenti punti:

- conoscenze di carattere gestionale tratte dall'operatività quotidiana e dalle attività di supervisione della gestione;
- revisione a tavolino dei risultati conseguiti dall'organizzazione rispetto ai parametri di riferimento (norme di controllo interno);
- indicatori di efficacia dei sistemi di controllo interno personalizzati per l'ETF;
- revisione a tavolino delle raccomandazioni avanzate dal servizio audit interno, dalla Corte dei conti europea, da altri interventi di audit ex-post esternalizzati e da attività di controllo.

Sulla base di quanto sopra, il risultato complessivo mostra una valutazione positiva della conformità e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno. Nel quadro del programma annuale, l'ETF effettua la continua revisione del sistema di controllo interno, per assicurarne il miglioramento e l'utilità, l'efficienza e l'adattabilità alle esigenze dell'organizzazione.

### **Gestione dei rischi**

É stato adottato un approccio integrato alla gestione della qualità e dei rischi, allo scopo di migliorare gli interventi nell'area dei sistemi di controllo interno dell'ETF. In linea con il piano d'azione biennale 2008-10 relativo alla gestione dei rischi, sono stati effettuati l'aggiornamento annuale e la revisione dell'attuale registro dei rischi dell'ETF. Stati di avanzamento hanno accompagnato il monitoraggio delle iniziative in programma, attuate in tutto o in parte, che si è concentrato sulle aree di rischio così individuate: visione, efficienza e proporzionalità, pianificazione e rendicontazione, gestione delle conoscenze. Il completamento del piano d'azione sarà alla base di una nuova autovalutazione dei rischi che sarà effettuata nel 2010.

### **Controllo interno**

Il sistema di controllo interno dell'ETF è suddiviso in sei ambiti



## Protezione dei dati

Nel 2009, le principali attività nell'ambito della protezione dei dati si sono incentrate sulla

Ambiti	Risultati 2009	Ulteriori sviluppi in programma
1: Missione e valori	<p>I documenti di programmazione istituzionale (programma di lavoro 2010 e prospettiva a medio termine 2010-13) riflettono la missione dell'ETF in linea con il nuovo mandato dell'ETF.</p> <p>I singoli obiettivi del personale riflettono i valori etici ed organizzativi.</p>	<p>Aumentare la comunicazione interna ed esterna, fra cui la comunicazione su carta ed on line sul mandato e sulla missione dell'ETF, presentazioni audiovisive, un nuovo modello di marchio dell'ETF, eventi a livello locale ed internazionale e materiale promozionale.</p>
2: Risorse umane	<p>Revisione delle procedure di reclutamento, assicurando massima documentazione e trasparenza nei processi di selezione.</p> <p>Miglioramento delle politiche di sviluppo del personale, fra cui piani di sviluppo individuali e catalogo di formazione e sviluppo.</p> <p>Revisione del sistema di valutazione delle prestazioni (dialogo annuale) rafforzando l'importanza di comunicazioni aperte e tempestive.</p>	<p>Rivedere il processo di riclassificazione/promozione in linea con le politiche e le prassi CE.</p>
3: Programmazione e gestione dei rischi	<p>I documenti di programmazione applicano un principio a cascata e includono i principali indicatori di attività, nonché la revisione, attualmente in corso, del concetto di bilancio per attività.</p>	<p>Affinare gli indicatori ai vari livelli nel processo di programmazione, per un miglior allineamento alla prospettiva a medio termine dell'ETF.</p>
4: Operazioni e attività di controllo	<p>Conseguimento di efficienza e semplificazione a livello di verifica ex-ante nelle transazioni finanziarie, con introduzione di circuiti di pagamento differenziati in rapporto ai rischi.</p> <p>Firma, da parte di tutti gli ordinatori delegati, di una certificazione di fine anno. Definizione di una politica sui criteri di materialità per le riserve da indicare nella certificazione annuale del direttore.</p> <p>Revisione o convalida del 50% delle procedure mappate programmate.</p>	<p>Definire una strategia di controllo interno ex post delle transazioni, per garantire la proporzionalità tra controlli ex-ante ed ex-post.</p> <p>Chiarire i ruoli e le responsabilità interni per quanto riguarda la gestione dei documenti.</p>
5: Informazioni e rendicontazione finanziaria	<p>Continua razionalizzazione della rendicontazione finanziaria per assicurare informazioni gestionali mirate ed aggregate a livelli diversi.</p> <p>Anticipazione, da parte dell'ETF, del progetto "virtualizzazione di server e desktop".</p>	<p>La prevista introduzione del nuovo sistema centralizzato per la gestione finanziaria e contabile (ABAC) è stata rinviata al 2010. Ciò consentirà all'ETF di ottenere dalla DG BUDG una soluzione più adatta, che colleghi ABAC ai sistemi locali esistenti dell'ETF.</p>
6: Valutazione e audit	<p>Attuazione e follow-up di un programma annuale di valutazione dei progetti e delle attività dell'ETF, nonché di interventi di audit ex post</p>	

necessità di garantire la conformità dell'ETF al regolamento (CE) n. 45/2001 relativo alla protezione dei dati e di migliorare le conoscenze sull'argomento tra il personale dell'ETF, con particolare riguardo alla divulgazione di informazioni sulla protezione dei dati personali.

## Sviluppi recenti nel quadro regolamentare

Nel gennaio 2009 è entrato in vigore il nuovo regolamento finanziario dell'ETF. Le norme derivanti dal nuovo regolamento finanziario quadro prevedono la semplificazione e la flessibilità di alcune procedure, oltre a costituire una buona base giuridica in termini di individuazione dei recuperi di efficienza e di proporzionalità nella gestione dei rischi.

## 5. Risultati delle valutazioni indipendenti e degli interventi di audit durante l'anno

Ogni anno l'ETF è soggetta a valutazioni ed interventi di audit, in parte a cura dell'ETF stesso ed in parte realizzate da organi istituzionali europei.

### Interventi di audit e valutazioni realizzati dall'ETF al proprio interno

#### Programma di valutazione ex post

La relazione di valutazione e sintesi della funzione di osservatorio MEDA (2003-2008) ha cominciato a valutare nel 2008 la rilevanza e la sostenibilità del progetto MEDA sulla funzione di osservatorio in Giordania e Marocco. È stato esaminato anche il valore aggiunto del co-finanziamento effettuato dall'ETF e dal Fondo Fiduciario Italiano. La valutazione è stata completata nel 2009. La valutazione 2008 delle attività realizzate dall'ETF in Egitto è stata oggetto di follow-up e, nel corso dell'anno, la maggior parte dei punti d'azione basati sulle raccomandazioni contenute nella valutazione è stata affrontata dall'ETF.

È stata avviata e quasi ultimata una nuova valutazione del progetto di apprendimento imprenditoriale. La Croazia e la Tunisia sono stati selezionati come studio di casi. Si prevede che la relazione finale sia ultimata entro la fine del primo trimestre 2010 e pubblicata sul sito web dell'ETF. Nel primo trimestre del 2010 sono state predisposte ed attuate le specifiche per la valutazione delle pubblicazioni dell'ETF. Si tratta di un nuovo approccio incentrato sulla qualità e sull'importanza di tutte le pubblicazioni specialistiche dell'ETF.

In marzo è stata realizzata un'indagine di feedback on line rivolta alla Commissione (a Bruxelles e nelle delegazioni UE) sulla qualità ed utilità dei servizi dell'ETF. I risultati sono stati molto simili a quelli di precedenti indagini condotte nel 2008: circa il 60% degli interlocutori ritiene che i servizi dell'ETF siano molto utili e di ottima qualità.

#### Monitoraggio dell'ETF orientato verso i risultati

Il monitoraggio orientato verso i risultati, affidato ad un esperto esterno, ha riguardato cinque progetti. Si è trattato di un esercizio a tavolino volto a capire come migliorare la monitorabilità dei progetti dell'ETF. Sono stati organizzati dei seminari interni per potenziare l'uso e la formulazione di matrici che riassumano la logica dei progetti (matrici *logframe*). È stata inoltre fornita assistenza al personale dell'ETF, in novembre e dicembre, per la preparazione di *logframe* ed altri documenti di programmazione per il 2010. Nel 2010 proseguirà l'impegno dell'ETF di migliorare ulteriormente la programmazione dei progetti operativi.

#### Programma di audit ex post affidato a revisori esterni

Gli audit ex post dell'ETF sono realizzati nell'ambito di un contratto quadro con revisori esterni<sup>24</sup>. Il programma 2009 di audit esterni ex post si è concentrato sui seguenti aspetti:

- le spese ed i circuiti di pagamento di cui al titolo I, relativi all'agenzia di viaggi che gestisce le missioni del personale dell'ETF;
- le spese di cui al titolo III relative ai progetti 2007-08 sul quadro nazionale delle qualifiche, nell'ambito del vicinato e della cooperazione allo sviluppo;

<sup>24</sup> Nel 2009, le società appaltate dall'ETF erano: Lubbock Fine (CON/09/ETF/019), LittleJohn (CON/06/ETF/0020), e Mazars & Guérard (CON/06/ETF/0021)

- le spese finali di cui al titolo V relative al progetto MEDA- ETE; l'incarico è iniziato in novembre e sarà ultimato nell'aprile 2010;
- un campione delle procedure di reclutamento dell'ETF nel periodo 2008-09.

Il programma di audit ex post non ha rilevato significative debolezze nei controlli interni dell'ETF e le raccomandazioni hanno fornito all'organizzazione utili insegnamenti per migliorare le proprie prassi e procedure interne.

## Interventi di audit realizzati da organi istituzionali europei

### Corte dei conti europea

Nel novembre 2009 l'ETF ha ospitato la Corte dei conti come primo passo per la revisione dei conti a fine 2009. Sono state avanzate due osservazioni preliminari: una sugli approvvigionamenti (valutazione della capacità economica e finanziaria di un operatore economico e di un pre-finanziamento) ed una sui tempi di pagamento delle indennità di prima sistemazione. L'ETF ha ammesso la validità delle raccomandazioni e sta prendendo le necessarie misure.

### Servizio di audit interno

Nel febbraio 2009 il servizio di audit interno ha realizzato un intervento di audit sugli "ambiti della certificazione del direttore". L'audit è stato effettuato in conformità al piano di lavoro annuale del servizio di audit interno ed alle linee guida metodologiche per il 2009.

Sulla base dei risultati dell'audit e considerandone l'obiettivo ed il campo di applicazione, il servizio di audit interno ha segnalato che il sistema di controllo interno dell'ETF fornisce una ragionevole garanzia circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'informazione degli strumenti e delle procedure che sono a supporto del direttore e che, in ultima analisi, consentono a quest'ultimo di rilasciare la certificazione. Un'eccezione è data dalla raccomandazione di definire una politica chiaramente documentata sui criteri di materialità, per stabilire le riserve nella relazione annuale. Si è già provveduto ad affrontare sia questa raccomandazione, sia altre raccomandazioni riguardanti da un lato il processo di redazione della relazione annuale, in particolare il sistema di certificazione a cascata, e, dall'altro, la descrizione del sistema di controllo interno e del processo di gestione dei rischi. Un intervento di audit di follow-up a cura del servizio di audit interno è in programma nella seconda parte del 2010.

Nel giugno 2009, inoltre, il servizio di audit interno ha condotto un audit di follow-up su precedenti audit riguardanti la "gestione delle risorse umane" e la "attuazione di norme di controllo interno" presso l'ETF.

Sulla base dei risultati dell'audit, il servizio di audit interno è giunto alla conclusione che tutte le raccomandazioni risultanti dagli audit precedenti sono state adeguatamente attuate, fatta eccezione per due raccomandazioni, rispetto alle quali le azioni sono ancora in corso. Tali raccomandazioni, classificate come importanti, si riferiscono alla rendicontazione dell'impiego effettivo delle risorse umane rispetto alla pianificazione, nonché ad un approccio coerente del processo di definizione degli obiettivi, per allineare gli obiettivi individuali agli obiettivi dell'organizzazione/unità/dipartimento. Tali raccomandazioni sono in via di attuazione.

Le raccomandazioni risultanti dai suddetti interventi di audit e le relative valutazioni interne, istituzionali ed esterne, vengono incorporate nel piano d'azione migliorativo dell'ETF secondo una procedura consolidata, sotto la responsabilità del coordinatore del controllo interno. Tale procedura interna mira ad assicurare che le debolezze individuate nei sistemi di gestione e controllo dell'ETF siano gestite in maniera sistematica ed efficiente e che tutte le conseguenti azioni migliorative siano monitorate. Si tratta di un elemento che fa parte integrante del sistema di controllo interno dell'ETF.

### Registro delle eccezioni 2009

Nel 2009, il numero delle eccezioni è diminuito del 50% (da 24 nel 2008 a 12 nel 2009, ritornando così ad un numero simile a quello registrato nel 2007 (11)). Una sola eccezione è risultata superiore a 50 000 EUR (EXC/2009/013 per un valore di 240 000 EUR

corrispondente a 1,14% del bilancio 2009 dell'ETF). Si tratta di una riserva accantonata per coprire le spese potenziali di procedimenti giudiziari in corso.

Il valore complessivo delle operazioni cui è stata applicata la procedura di eccezione nel 2009 ammonta a 322 476,43 EUR (201 533 EUR nel 2008 e 223 661 EUR nel 2007) cifra che

Eccezione per dipartimento/unità Eccezioni per criterio di materialità	Data Trim 1	Trim 2	Trim 3	Trim 4	Totale complessivo Totale
Dipartimento significativo o ripetuto	Trim 1	Trim 2	Trim 3	Trim 4	complessivo
Rischio finanziario 1 000-10 000	0	0	0	0	0
Rischio finanziario 10 000-50 000	0	0	0	0	0
Rischio finanziario >= 50 000	0	0	0	2	2
Statuto dei funzionari	0	0	0	1	1
Totale complessivo	0	0	0	0	0
AD-HR	2	0	0	2	4
ECU	1	0	1	3	5
OPS	0	0	0	0	0
PMU	0	0	0	0	0
Totale complessivo	3	0	1	8	12

rappresenta l'1,53% del bilancio totale (1% è l'obiettivo per l'indicatore istituzionale).

Le seguenti eccezioni sono segnalate nel quadro del sistema di controllo interno dell'ETF. Nel 2009 il valore complessivo delle operazioni cui è stata applicata la procedura di eccezione resta inferiore al limite delle riserve da segnalare nella parte D (la soglia di materialità è il 2% del bilancio complessivo dell'ETF).

Secondo la procedura di registrazione delle eccezioni, se i controlli evidenziano sconfinamenti oppure scostamenti dalle politiche e procedure stabilite, ogni "eccezione" deve essere documentata, giustificata ed approvata al livello appropriato, prima di intraprendere qualsiasi azione. Il direttore dell'ETF e la direzione, pertanto, registrano qualsiasi significativo scostamento dai regolamenti e lo segnalano al consiglio di amministrazione, oltre a dare il discharge alle autorità in conformità al principio della trasparenza. Le anomalie sono registrate con le modalità sotto-riportate.

1. **Rischio finanziario significativo:** tutti gli sconfinamenti o gli scostamenti dai regolamenti che abbiano un impatto finanziario diretto superiore a 1 000 EUR.
  - Nel 2009 nove eccezioni sono state considerate scostamenti dal regolamento finanziario e dalle norme di esecuzione. Nello specifico, esse riguardano principalmente la gestione dei contratti (otto eccezioni sulla proroga della durata di un contratto o accordo diretto) e impegni a posteriori (tre eccezioni).
2. **Rischio reputazionale significativo:** tutti gli scostamenti dai regolamenti che abbiano un impatto sulla reputazione dell'ETF o sulla percezione del personale, con particolare riferimento ai regolamenti sulla protezione dei dati ed allo statuto dei funzionari, oltre a norme e politiche di esecuzione.
  - Nel 2009 è stata registrata una sola eccezione in questa categoria, uno scostamento dallo statuto dei funzionari e dalle relative norme di esecuzione. L'eccezione ha riguardato la proroga della validità di un elenco di riserva per un eventuale reclutamento.
3. **Debolezza del sistema:** ripetuti scostamenti di valore inferiore dovuti ad una debolezza del sistema di controllo. Questa categoria comprende scostamenti dallo statuto dei funzionari e dalle relative norme di esecuzione, dal regolamento sulla protezione dei dati, dal regolamento finanziario e dalle relative norme di esecuzione.
  - Nel 2009, gli scostamenti ripetuti riguardano la gestione dei contratti (proroga della durata). Essi sono menzionati nella sezione dedicata a "rischio finanziario significativo".

Eccezioni 2009

Conteggio del tipo di eccezione (deviazione da)	Trim 1	Trim 2	Trim 3	Trim 4	Totale complessivo
Regolamento finanziario	2	0	1	6	9
Statuto dei funzionari	0	0	0	1	1
Regolamento sulla protezione dei dati	0	0	0	0	0
Altri	1	0	0	1	2
Totale complessivo	3	0	1	8	12

## PARTE D. RISERVE

Criteri di materialità per stabilire le riserve<sup>25</sup>

Il concetto di materialità fornisce all'ordinatore dell'ETF (e agli ordinatori delegati) la base per determinare le carenze significative che dovrebbero essere oggetto di riserva formale rispetto alla sua certificazione.

Le carenze che determinano delle riserve dovrebbero rientrare nell'ambito della certificazione: esse dovrebbero riferirsi alla ragionevole garanzia concernente l'uso delle risorse, una sana gestione finanziaria, la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La loro significatività viene valutata sulla base di natura, contesto, campo di applicazione, durata, esistenza di misure di compensazione, rimedi, ecc.

Inoltre, per poter giudicare se una carenza sia più o meno significativa, è essenziale quantificare il suo potenziale impatto finanziario in termini monetari.

La soglia quantitativa standard di materialità dell'ETF è fissata nel 2% del suo bilancio complessivo.

### Riserve

L'ETF non ha riserve da segnalare per l'esercizio 2009.

---

<sup>25</sup> ETF/09/DEC/018: decisione del direttore riguardante una "Politica dell'ETF sui criteri di materialità per stabilire delle riserve nella relazione annuale"



## PARTE E. DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE

- La sottoscritta Madlen SERBAN, direttrice della Fondazione europea per la formazione professionale, in veste di ordinatore,
- dichiara che le informazioni contenute in questa relazione annuale 2009 offrono un'immagine veritiera e corretta<sup>26</sup>,
- dichiara di poter ragionevolmente garantire che le risorse assegnate alle attività descritte in questa relazione sono state utilizzate per gli scopi previsti e nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria e che le procedure di controllo poste in atto offrono le necessarie garanzie di legittimità e regolarità delle relative operazioni.
- La garanzia ragionevole si basa sul mio giudizio e sulle informazioni a mia disposizione, come descritto nella presente relazione, in particolare:
  - sulla certificazione di fine anno rilasciata dagli ordinatori delegati sulla base delle conoscenze tratte dall'operatività quotidiana e dalle attività di supervisione della gestione;
  - sulla revisione annuale del sistema di controllo interno;
  - sullo stato di avanzamento delle attività di gestione dei rischi;
  - sui risultati e sul follow-up di audit e controlli ex-post;
  - sui risultati di valutazione ex post e sulle attività di monitoraggio delle attività dell'ETF;
  - sulle raccomandazioni del servizio di audit interno, sui conseguenti piani d'azione ed il relativo seguito, nonché
  - sugli insegnamenti tratti dalle relazioni della Corte dei conti per gli esercizi precedenti all'anno della presente dichiarazione.
- Conferma di non essere a conoscenza di alcuna informazione non riferita nel presente documento che potrebbe danneggiare gli interessi dell'istituzione.

Luogo, ..... data.....

.....(firma)

---

<sup>26</sup> L'espressione "immagine veritiera e corretta" in questo contesto significa un'immagine affidabile, completa ed esatta della situazione dell'istituzione.





## PARTE F. ALLEGATI

### Indicatori istituzionali di prestazione 2009

Gli indicatori istituzionali di prestazione sono stati in gran parte conseguiti. Gli obiettivi mancati riguardano i progetti co-finanziati (5 realizzati su 10); i giorni di assenza per malattia o infortunio del personale (4,6 giorni rispetto all'obiettivo di 2 giorni/persona) e le presentazioni di esperti (40 realizzate su 45 pianificate). Le eccezioni materiali sono risultate leggermente superiori al previsto – 1,14% del bilancio rispetto all'1% (240 000 EUR). Il 75% delle eccezioni si è manifestato nell'ultimo trimestre.

Indicatore	Misurazione di ...	Risultato (obiettivo o risultato dell'anno n-1)
<b>ATTIVITÀ PRINCIPALE</b>		
1. Risultati del ciclo di programmazione	Capacità dell'ETF di fornire assistenza alla Comunità europea (funzione 1 del regolamento istitutivo)	30 (25)
2. Risultati del potenziamento delle capacità	Capacità dell'ETF di fornire assistenza ai paesi partner (funzione 2 del nuovo regolamento)	67 (91)
3. Risultati relativi all'analisi delle politiche	L'ETF fornisce consulenza sulle politiche ai paesi partner (funzione 3 del nuovo regolamento)	23 (10)
4. Divulgazione e messa in rete	L'ETF promuove la messa in rete e lo scambio di esperienze	22 (20)
5. Numero di richieste di competenze dalla CE	La CE riconosce la capacità dell'ETF di sostenere l'offerta di assistenza comunitaria	101 (2008:111)
6. Numero di presentazioni di esperti dell'ETF in conferenze internazionali su istruzione e formazione	La competenza dell'ETF è riconosciuta e richiesta	40 (2008:45)
7. Numero di pubblicazioni dell'ETF	Competenza dell'ETF	50 (2008:51)
8. Numero di progetti in corso co-finanziati	Capacità dell'ETF di cooperare con altri donatori	5 (10)
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>		
9. Impegno complessivo di bilancio	L'ETF realizza una sana gestione del proprio bilancio	99,8%(> 98%)
10. Esecuzione complessiva del bilancio (erogato/impegnato)	L'ETF realizza una sana gestione del proprio bilancio	82,4%(> 80%)
11. Ripporto complessivo all'anno successivo	L'ETF realizza una sana gestione del proprio bilancio	17,5%(< 20%)
12. Consumo del bilancio riportato	L'ETF realizza una sana gestione del proprio bilancio	83,6% (98%)
13. Valore materiale delle eccezioni registrate	L'ETF gestisce il rischio materiale	1,14% (<1% del bilancio complessivo)
14. % dei pagamenti entro i termini contrattuali	L'ETF è in linea con gli standard CE	84% (80%)
<b>RISORSE UMANE</b>		
15. Percentuale di assegnazione dei posti vacanti (posti disponibili/posti assegnati)	L'ETF è efficace nella selezione del personale	90% (95%)
16. Percentuale di rotazione dell'assistenza tecnica (personale rimasto/media personale effettivo)	L'ETF ha una buona rotazione del personale	3,2% (8-15%)
17. Numero medio di giorni di formazione per persona	Supporto dell'ETF allo sviluppo del personale	5,3 giorni (2008:6,14)

## Suddivisione delle richieste 2009 per richiedente

Data della richiesta	Scadenza prevista	Richiedente	Regione	Paese destinatario	Categoria	Servizio fornito
09/01/2009	16/01/2009	DG ELARG	Potenziati paesi candidati	Serbia	Formulazione	Osservazioni sulla proposta serba di un programma nazionale per l'apprendimento imprenditoriale e sua interfaccia con il programma del SEECEL
12/01/2009	13/01/2009	Delegazione UE	Potenziati paesi candidati	Bosnia-Erzegovina	Formulazione	Osservazioni sui termini di riferimento del programma IPA
15/01/2009	15/01/2009	Delegazione UE	Potenziati paesi candidati	Kosovo (ex risol.1244 CSNU)	Revisione dei contenuti	Osservazioni sui termini di riferimento per lo sviluppo dell'assicurazione qualità di istruzione e formazione professionale, accreditamento della certificazione nazionale di qualità (NQA) e quadro nazionale delle qualifiche
20/01/2009	26/01/2009	DG EMPL	Potenziati paesi candidati	Bosnia-Erzegovina	Consulenza politica	"Legge sui salari nelle istituzioni di Bosnia-Erzegovina" – i diritti delle giovani madri in caso di nascita
23/01/2009	05/02/2009	DG ENTR	Potenziati paesi candidati	Albania	Divulgazione	Progetto di testo per l'Albania: il capitale umano
27/01/2009	02/02/2009	DG ELARG	Potenziati paesi candidati	Kosovo (ex risol.1244 CSNU)	Revisione dei contenuti	Riunione ETF-EMPL-ELARG. Bruxelles, 27 gennaio 2009
27/01/2009	07/02/2009	DG ELARG	Paesi candidati; Potenziali paesi candidati	Albania; Bosnia-Erzegovina; Croazia; Kosovo (ex risol.1244 CSNU); Macedonia FYR; Montenegro; Serbia; Turchia	Programmazione	Contributi alla programmazione regionale IPA 2009 in base allo strumento di coordinamento e dialogo con la società civile
27/01/2009	03/02/2009	Delegazione UE, DG ELARG	Potenziati paesi candidati	Kosovo (ex risol.1244 CSNU)	Monitoraggio	Aggiornamento sui recenti sviluppi in materia di istruzione delle minoranze
29/01/2009	13/03/2009	DG ENTR	Mediterraneo	Giordania	Attuazione	Consulenza al Fondo giordano hascemita per lo sviluppo umano per il Regno di Giordania e all'Unione dei giovani palestinesi per i Territori palestinesi occupati. Presentazione di quanto ha fatto l'ETF nel quadro del progetto MEDA-ETE (processo di trasferimento). I dettagli dei contatti sono stati inviati alla DG ENTR
29/01/2009	25/02/2009	DG ENTR	Mediterraneo	Marocco	Divulgazione	Preparazione di una presentazione congiunta
29/01/2009	26/02/2009	Delegazione UE	Potenziati paesi candidati	Montenegro	Attuazione	Termini di riferimento nell'ambito di IPA 2008
29/01/2009	31/03/2009	Delegazione UE	Paesi candidati	Turchia	Valutazione	Osservazioni sulla valutazione di impatto del rafforzamento dell'istruzione e formazione professionale (progetto UE)
						Osservazioni dell'ETF sul quadro MILES: (iii) politiche, istituzioni e norme del mercato del lavoro; (iv)



## Situazione finanziaria ed operativa

a.	Conto economico – <i>Tabella 1</i>	31/12/2009	31/12/2008
	Ricavi di esercizio	19 438 999,36	20 535 829,15
	Spese amministrative ed operative	-20 049 545,99	-20 464 513,54
	Attività non operative	-734,13	-314,00
	Risultato dell'esercizio	-611 280,76	71 001,61
<hr/>			
b.	Stato patrimoniale – <i>Tabella 3</i>	31/12/2009	31/12/2008
	Immobilizzazioni immateriali	2 560 347,31	2 754 601,39
	Immobilizzazioni materiali	141 029,01	207 939,84
	Riserve	37 964,75	29 105,61
	Attivi correnti – Prefinanziamento a breve termine	1 130 769,99	987 793,91
	Attivi correnti – Crediti a breve termine	155 338,04	260 250,04
	Cassa	2 251 660,16	4 018 619,07
		6 309 613,93	8 258 309,86
	Capitale	333 324,90	943 970,45
	Accantonamento per rischi e passività	998 712,86	861 000,00
	Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	0,00
	Debiti diversi	4 977 576,17	6 453 339,41
		6 309 613,93	8 258 309,86
<hr/>			
c.	Rendiconto finanziario – <i>Tabella 4</i>	31/12/2009	31/12/2008
	Cassa all'inizio dell'esercizio	4 018 619,07	12 806 111,61
	Aumento di cassa	-1 766 958,91	-8 786 222,12
	Cassa al termine dell'esercizio	2 251 660,16	4 018 619,07
<hr/>			
d.	Risultato dell'esecuzione del bilancio – <i>Tabella 6</i>	31/12/2009	31/12/2008
	Ricavi	19 119 303,34	19 186 628,48
	Spese	-21 032 104,87	-21 634 452,42
	Risultato dell'esercizio	-1 912 801,53	-2 447 823,94
	Adeguamento per riporti da esercizi precedenti	1 627 950,94	3 230 609,92
	Stanziamanti riportati e cancellati	213 061,56	399 018,75
	Profitti/perdite di cambio	1 462,62	1 158,53
	Saldo dell'esercizio	-70 326,41	1 182 963,26
	Saldo riportato da esercizio precedente	1 182 963,26	5 313 210,89
	Importo rimborsato alla CE	-1 182 963,26	-5 313 210,89
	Importo totale da rimborsare alla CE	0,00	1 182 963,26

### Progetto di conti annuali

		Dotazione finale disponibile 2009	Dotazione impegnata 2009	%	Dotazione sborsata 2009	%
Titolo I		13 131 884	13 119 926	99,9%	12 368 578	94,2%
Titolo II		1 447 596	1 444 009	99,8%	1 087 491	75,1%
Titolo III		5 292 520	5 271 570	99,6%	4 614 293	87,2%
Sovvenzione ETF		19 872 000	19 835 505	99,8%	18 070 362	90,9%
Titolo III		85 791	85 791	100%	85 721	99,9%
Fondi CDT		85 791	85 791	100%	85 721	99,9%
Titolo IV (ITF)	Esercizio in corso	225 856	25 293	70,0%	351 795	41,1%
	Esercizio precedente	629 668	573 943			
Titolo V - (MEDA ETE)	Esercizio in corso	0	0	82,8%	548 110	54,9%
	Esercizio precedente	998 283	826 850			
Fondi ETF accantonati		1 853 807	1 426 086	76,9%	899 905	48,6%
Bilancio ETF		21 811 598	21 347 382	97,9%	19 055 988	87,4%

## Esecuzione del bilancio 2009

Considerando i risultati conseguiti negli esercizi precedenti, il 2009 ha registrato un'attenzione particolare all'esecuzione del bilancio, che ha determinato una percentuale di impegni senza precedenti (99,82%) sostenuta da un tasso di pagamenti analogamente elevato. Una previsione più accurata ed un miglior controllo delle esigenze di pagamento si sono tradotti in una minor richiesta dell'ultima rata della sovvenzione, che ha determinato un risultato leggermente negativo per 0,07 milioni di euro, rispetto al risultato positivo dell'ETF nel 2008 (1,18 milioni di euro).





Attività	Personale	(in milioni di EUR)	% di bilancio
Attività 1. Contribuire al processo di allargamento attraverso il sostegno alla modernizzazione ed alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati	35,6	6,9	32,1
Attività 2. Contribuire alla prosperità ed allo sviluppo nell'ambito del vicinato europeo attraverso la cooperazione e il partenariato per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche nel campo delle risorse umane	51,1	8,9	41,5
Attività 3. Contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane in Asia centrale	11,2	1,9	9,1
Attività 4. Fornire assistenza alla Commissione europea e per lo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento	21,1	3,6	17,2
Totale	123	21,35	100

## Spese di bilancio 2009

### a) Bilancio 2009 per attività\*

\* **Metodologia** – A ciascuna attività sono stati attribuiti i costi diretti (costi di progetto secondo SI2 – titoli 1, 2, 3, 4 e 5, i costi di missione secondo SIC, il costo delle retribuzioni sulla base della registrazione dei tempi e le spese generali).

b) Distribuzione delle risorse: effettive e programmate\*

		Programmate	
	Personale	Attribuzione bilancio per attività (in milioni di EUR)	
Pilastro 1. Assistenza nel campo della riforma dell'istruzione e della formazione	69	13,29	67%
Attività 1. Contribuire al processo di allargamento attraverso il sostegno alla modernizzazione ed alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati	22,8	4,35	22%
Attività 2. Contribuire alla prosperità ed allo sviluppo nell'ambito del vicinato europeo attraverso la cooperazione e il partenariato per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche nel campo delle risorse umane	23,2	4,43	22%
Attività 3. Contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane in Asia centrale	7,6	1,61	8%
Attività 4. Fornire assistenza alla Commissione europea e per lo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento	15,4	2,90	15%
Pilastro 2. Comunicazione istituzionale	10	1,32	7%
Pilastro 3. Apprendimento organizzativo – rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi	49	5,26	26%
Totale	128	19,87	

	Effettive			
Personale	Sovvenzione (in milioni di EUR)	Altre entrate (in milioni di EUR)	Totale ETF (in milioni di EUR)	
64	11,76	1,43	13,19	59%
21,9	4,02	0,22	4,24	20%
23,2	4,27	1,21	5,48	21%
6,5	1,20	0,00	1,20	6%
12,4	2,27	0,00	2,27	11%
10	2,83	0,08	2,91	15%
49	5,24	0,00	5,24	26%
123	19,84	1,51	21,35	

\***Metodologia** – Personale e risorse per ciascun pilastro/attività (compresi costi diretti, costi di progetto secondo le informazioni della gestione finanziaria, costi di missione, costo delle retribuzioni (con il metodo della registrazione dei tempi). I costi indiretti, comprendenti infrastruttura, approvvigionamenti, gestione finanziaria e delle risorse umane, sono stati assegnati secondo una specifica distribuzione delle risorse.



Distribuzione delle risorse per paese partner – bilancio per attività\*

	Paese	Sovvenzione (in milioni di EUR)	%	Altre entrate (in milioni di EUR)	Totale (in milioni di EUR)	%	
Cooperazione allo sviluppo	Kazakistan	0,64	3%	0,00	0,64	3%	
	Kirghizistan	0,65	3%	0,00	0,65	3%	
	Uzbekistan	0,50	2%	0,00	0,50	2%	
	Tagikistan	0,70	3%	0,00	0,70	3%	
	Turkmenistan	0,50	3%	0,00	0,50	2%	
<b>Totale</b>		<b>2,98</b>	<b>15%</b>	<b>0,00</b>	<b>2,99</b>	<b>14%</b>	
Allargamento	Albania	0,86	4%	0,02	0,88	4%	
	Bosnia-Erzegovina	0,77	4%	0,02	0,79	4%	
	Croazia	0,84	4%	0,02	0,86	4%	
	Kosovo (ex risol.1244 CSNU)	0,77	4%	0,01	0,78	4%	
	Montenegro	0,76	4%	0,02	0,78	4%	
	Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	0,80	4%	0,03	0,82	4%	
	Serbia	0,85	4%	0,02	0,88	4%	
	Turchia	0,93	5%	0,03	0,97	5%	
	<b>Totale</b>		<b>6,55</b>	<b>33%</b>	<b>0,20</b>	<b>6,76</b>	<b>32%</b>
	Vicinato meridionale	Algeria	0,53	3%	0,10	0,63	3%
Egitto		1,16	6%	0,29	1,45	7%	
Israele		0,49	2%	0,10	0,59	3%	
Giordania		0,84	4%	0,17	1,01	5%	
Libano		0,58	3%	0,10	0,68	3%	
Marocco		0,70	3%	0,11	0,80	4%	
Territori palestinesi occupati		0,52	3%	0,10	0,62	3%	
Siria		0,65	3%	0,10	0,75	4%	
Tunisia		0,76	4%	0,16	0,92	4%	
<b>Totale</b>			<b>6,22</b>	<b>31%</b>	<b>1,25</b>	<b>7,47</b>	<b>35%</b>
Vicinato orientale	Armenia	0,63	3%	0,00	0,64	3%	
	Azerbaijan	0,52	3%	0,00	0,53	2%	
	Bielorussia	0,54	3%	0,00	0,54	3%	
	Georgia	0,57	3%	0,00	0,58	3%	
	Repubblica Moldova	0,68	3%	0,00	0,69	3%	
	Russia	0,54	3%	0,00	0,55	3%	
	Ucraina	0,62	3%	0,00	0,62	3%	
<b>Totale</b>		<b>4,10</b>	<b>21%</b>	<b>0,03</b>	<b>4,14</b>	<b>19%</b>	
<b>Totale complessivo</b>		<b>19,84</b>		<b>1,51</b>	<b>21,35</b>		

\* **Metodologia** - A ciascuna attività sono stati attribuiti i costi diretti (costi di progetto secondo SI2 – titoli 1, 2, 3, 4 e 5, costi di missione secondo SIC, costo delle retribuzioni con il metodo della registrazione dei tempi). Gli importi restanti, che rappresentano i costi indiretti, sono stati distribuiti pro-rata in rapporto al numero dei paesi.

Eccezioni per Criterio (Sostanziale)	Categoria	Intestazione	Contratto	Valore	Trimestri	Trimestri	Trimestri	Trimestri	Valore di	Totale	Totale
			etichetta del	del	1	2	3	4	effettivo	comple	comple
			2009	2009	Trim 1	Trim 2	Trim 3	Trim 4	al 31.12.2009	ssivo	ssivo
Scostamento	CON/09/ETF/0031	Michael Gebel	Germania	1	0	0	0	0	50.000	90	3
Rischio finanziario	AD 10	0	0	1	0	0	0	1	13	5	
Rischio finanziario	CON/09/ETF/0016	Central Bureau of Statistics, Serbia	Berm	0	0	0	0	0	30.000	1	2
Rischio finanziario	AD 16	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Rischio finanziario	CON/09/ETF/0050	Robert A. Schlüss & co. Ino Dha	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Statuto dei funzionari	AD 15	0	1	0	0	0	0	0	2	2	1
Statuto dei funzionari	AD 14	0	1	0	0	0	0	0	35.000	1	1
Totale complessivo	AD 7	0	3	0	3	0	0	0	8	12	8
	AD-LA	0	0	0	0	0	0	0	35.1070	0	
	AD-HR	AD 12	2	0	8	0	0	0	2	6	4
	ECU	AD 11	1	0	10	1	0	0	3	11	5
	OPS	AD 10	0	0	5	0	0	0	0	3	0
	PMU	AD 9	0	0	13	0	0	0	0	10	0
	Totale complessivo	AD 8	3	0	11	1	0	0	8	6	12
		AD 7			8					12	
		AD 6			0					1	
		AD 5			0					0	
		Totale AD			59	0				50	
		AST 11								0	
		AST 10			3					0	
		AST 9			8					5	
		AST 8			4					3	
		AST 7			7					7	
		AST 6			10					7	
		AST 5			4					3	
		AST 4			1					3	
		AST 3								3	
		AST 2								5	
		AST 1								0	
		Totale AST			37	0				36	
		Totale complessivo			96	0				86	

Contratti mediante diretto negoziata) nel superiore a

\* I contratti e gli per accordo nell'articolo 126a esecuzione (non presentate offerte iniziale procedura nell'articolo 126b esecuzione (diritti

Eccezioni

stipulati accordo (procedura 2009 di valore 5 000 EUR\*

ordini conclusi diretto rientrano delle norme di sono state in risposta ad una ristretta) oppure delle norme di di esclusiva).

2009

## Struttura dell'organico

a) Agenti temporanei

b) Agenti contrattuali

Ruolo		Dipartimento amministrativo	Finanza, contratti	Risorse umane	Informatica	Controllo della qualità	Direzione	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Comunicazione	Operazioni	Totale	
Assistenti	BG	1	7,5	2	5	12	4	2,5	3	1,68%	9	39
Quadri	CZ	4	2	1	2	3	1	1	1	0,84%	13	31
	DE			4	TOTALE	3		7		5,88%		
Esperti – specialisti leader	DK			4				4		3,36%	2	2
	ES			3		1		4		3,36%		
Esperti – specialisti senior	EE					2		2	1	1,68%	16	17
	EL			1				1		0,84%		
Esperti – specialisti	FR			3		4		7		5,88%	19	19
Coordinatori/ dirigenti	FI			1		1		2		1,68%		
	FYROM		1	1	1	2	1	1	1	0,84%	5	15
Totale	IT	6	10,59	8	10	36	6	2,5	6	37,62%	64	123

c) Nazionalità

d) per genere

e) Personale funzione e

IE			1		2		3			2,52%		
LU					1		1			0,84%		
LV					1		1			0,84%		
NL			5		1		6			5,04%		
PT			1				1			0,84%		
PL			1		1		2			1,68%		
RO			1		3		4			3,36%		
TN			2				2			1,68%		
TR			1				1			0,84%		
UK			6		5		11			9,24%		
Totale complessivo			53		66		119			100,00%		

Inquadramento

dell'ETF per ruolo

**Tabella aggregata delle attività e dei risultati dell'ETF in tutte le regioni nel 2009**

Risultato numero	Regione	Area funzionale dell'ETF	Risultato
1	IPA	Revisione e analisi delle politiche	Contributi agli stati di avanzamento IPA per la DG Allargamento
2			Bosnia-Erzegovina: studio di fattibilità sull'apprendimento degli adulti
3			Kosovo (come definito dalla risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite): nota informativa sulle politiche in materia di occupazione e quadro nazionale delle qualifiche
4			Albania: nota informativa sulle politiche riguardanti apprendimento imprenditoriale, assicurazione della qualità, istruzione e formazione professionale post-secondaria
5			Serbia: analisi dell'istruzione e della formazione professionale
6			Ex Repubblica iugoslava di Macedonia: analisi dell'istruzione e della formazione professionale
7			Contributo alla carta CE sulle piccole imprese per la DG Imprese
8			Croazia: revisione dell'internato
9			Montenegro: analisi dei piani di studio per la formazione degli insegnanti
10			Montenegro: analisi delle esigenze formative rispetto alle capacità richieste per la crescita imprenditoriale
11			Documento strategico per i centri di istruzione e formazione professionale nella regione IPA
12			Apprendimento reciproco: tre relazioni regionali su apprendimento degli adulti, istruzione e formazione professionale post-secondaria e assicurazione della qualità
13			Relazione su inclusione sociale ed istruzione nella regione IPA
14	IPA	Potenziamento delle capacità	Serbia: una serie di seminari sulle politiche riguardanti studi sulle politiche in materia di istruzione, assicurazione della qualità, capacità necessarie per il turismo; costituzione di un nuovo consiglio per l'istruzione e formazione professionale e l'apprendimento degli adulti; una visita di studio in Slovenia e Croazia
15			Croazia: tre seminari su quadro nazionale delle qualifiche/quadro europeo delle qualifiche
16			Turchia: quattro seminari sulle politiche e sulla formazione relativi a modernizzazione dell'istruzione e formazione professionale, quadri delle qualifiche
17			Seminario per ultimare il piano di sviluppo delle capacità per il personale del ministero del Lavoro e dei servizi per l'occupazione; seminario sul LIVELLO V (Istruzione professionale post-secondaria e quadro nazionale delle qualifiche)
18			Bosnia-Erzegovina: due seminari sulle politiche in materia di apprendimento degli adulti
19			Albania: seminario su politiche e prassi in materia di insegnamento ed apprendimento; seminario su politiche e prospettive in materia di istruzione e formazione professionale post-secondaria; seminario sulle politiche occupazionali
20			Ex Repubblica iugoslava di Macedonia: tre seminari su analisi e valutazione del paese
21			Completamento di cinque progetti di sviluppo scolastico (progetto Learn)
22			Un progetto di apprendimento in aula (progetto Learn)
23			Un progetto di apprendimento tra pari (progetto Learn)
24			Montenegro: seminario su apprendimento in aula (progetto Learn)
25			Conferenza finale del progetto (progetto Learn)
26			Apprendimento imprenditoriale: tre seminari per lo sviluppo del partenariato
27			Albania, Kosovo (come definito dalla risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), Bosnia-Erzegovina: pilotaggio degli indicatori di valutazione dell'apprendimento imprenditoriale
28			Un evento regionale organizzato congiuntamente ed ospitato dalla Croazia sull'istruzione inclusiva in un contesto di diversità sociale e culturale
29			Un evento regionale a Torino sulla preparazione degli insegnanti per un'istruzione inclusiva
30			Bosnia-Erzegovina: evento nazionale sull'istruzione inclusiva per l'inclusione sociale
31			Progetto regionale di reciproco apprendimento: evento di avvio
32			Progetto regionale di reciproco apprendimento: evento di apprendimento tra pari – apprendimento degli adulti
33			Progetto regionale di reciproco apprendimento: assicurazione della





## **Cooperazione tra la Fondazione europea per la formazione e Cedefop, relazione riepilogativa sui progressi congiunti 2009**

### **Premessa**

Il Cedefop è l'agenzia dell'Unione europea che sostiene lo sviluppo delle politiche in materia di formazione e istruzione professionale. Con sede a Tessalonico, in Grecia, il Cedefop contribuisce all'applicazione del programma di lavoro per l'istruzione e la formazione 2010, redatto con lo scopo di raggiungere gli obiettivi di Lisbona e fare dei sistemi educativi e formativi europei un punto di riferimento di qualità a livello mondiale entro il 2010. La dichiarazione di Copenhagen e i comunicati di Maastricht e Bordeaux hanno conferito al Cedefop un ruolo specifico per sostenere e monitorare i progressi realizzati negli Stati membri ogni due anni, nell'ambito del cosiddetto processo di Copenhagen. Grazie al sostegno del suo consiglio di amministrazione, formato da rappresentanti della Commissione europea, degli Stati membri e delle parti sociali, il Cedefop continuerà ad offrire la propria esperienza per contribuire ai processi di sviluppo di politiche basate su casi pratici e a promuovere una più stretta collaborazione europea nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale.

L'ETF è un'agenzia dell'Unione Europea con sede a Torino, Italia. È stata istituita per sostenere lo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione dei paesi partner dell'UE. La missione dell'ETF è contribuire alla transizione e aiutare i paesi emergenti a concretare le potenzialità delle loro risorse umane tramite i sistemi di istruzione e formazione nel quadro delle politiche dell'UE in materia di relazioni esterne. L'ETF basa il proprio lavoro sulla convinzione che lo sviluppo delle risorse umane come processo di formazione permanente possa apportare un contributo fondamentale all'aumento della prosperità, creando una crescita sostenibile e incoraggiando l'inclusione sociale nelle economie di transizione. L'ETF impiega e assume esperti da qualsiasi disciplina per affrontare problematiche complesse e multidimensionali in un ambiente di squadra, allo scopo di creare conoscenze, prospettive e soluzioni nuove.

L'ETF si avvale del Cedefop quale fonte di informazioni e migliori prassi nei paesi dell'UE e del SEE nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale e del mercato del lavoro, con l'obiettivo di perseguire la propria missione di sostegno alle riforme economiche e sociali nei paesi partner esterni all'UE. Il Cedefop si avvale dell'esperienza dell'ETF sia nei paesi candidati sia in altri paesi partner. Sebbene entrambe le agenzie siano impegnate nel campo dell'istruzione e formazione professionali, non vi sono sovrapposizioni nel loro lavoro. Laddove necessario, congiungono le loro forze per aiutare la Comunità europea a raggiungere i suoi obiettivi. L'ETF sostiene le politiche dell'UE in materia di relazioni esterne e lavora con stati non appartenenti all'UE, mentre il Cedefop collabora con gli Stati membri ed è parte integrante delle politiche interne dell'UE a cui sono associati gli Stati del SEE.

L'ETF opera nel quadro delle politiche assistenziali esterne all'UE: il suo ruolo consiste nell'aiutare i paesi partner a formulare e applicare soluzioni di politiche pubbliche idonee per risolvere i problemi che sussistono nei loro sistemi economici, sociali e politici. Collabora con le parti interessate dei paesi partner per fornire loro orientamenti nella moltitudine delle possibili soluzioni politiche. Grazie ai suoi interventi in ambiti quali analisi politica, consulenza e creazione di capacità, l'ETF sostiene la diffusione di conoscenze e la gestione politica per promuovere l'elaborazione realistica di priorità e obiettivi. I paesi partner dispongono di risorse limitate per la ricerca o per lo sviluppo di politiche

basate su casi pratici, e le strategie di riforma presentano elevati costi opportunità. L'ETF sintetizza gli approcci politici e il contesto dei paesi partner.

## **Introduzione**

Durante l'anno 2009, l'ETF e il Cedefop hanno ulteriormente sistematizzato la loro cooperazione per ottimizzarne i benefici per i rispettivi mandati. Ciò ha portato ad una serie di attività di cooperazione, che spaziano dal sostegno allo sviluppo e all'applicazione di approcci UE nell'ambito della formazione permanente, alla condivisione delle esperienze dei paesi partner con il Cedefop, ai contributi a pubblicazioni in aree pertinenti e alla condivisione di conoscenze ed esperienze in ambiti fondamentali di interesse comune.

Inoltre, il Cedefop e l'ETF hanno lavorato insieme alla creazione di un nuovo quadro di cooperazione per il periodo 2010-2013. Tale quadro è incluso nell'allegato. Esso sarà applicato su base annua tramite un programma di lavoro congiunto, che completerà i programmi di lavoro annuali di ogni agenzia. Alla relazione di attività annuale di ogni agenzia sarà allegata una relazione congiunta sull'applicazione. Il programma di lavoro ETF-Cedefop per il 2009 è incluso nell'allegato.

## **Relazione sulla cooperazione ETF-Cedefop 2009**

### **1. Partecipazione e contributo agli sviluppi dell'apprendimento permanente in Europa**

#### **1.1 Quadro di qualificazione europeo**

L'ETF e il Cedefop hanno collaborato all'applicazione del quadro di qualifiche europee (EQF, European Qualifications Framework) tramite la loro partecipazione congiunta al gruppo di consulenza EQF. Nel corso dell'anno, l'ETF e il Cedefop hanno collaborato con la Commissione europea per sondare la relazione tra il quadro di qualifiche europee e lo sviluppo al di fuori dell'Europa nell'ambito delle qualifiche. Tale cooperazione è sfociata in una importante conferenza internazionale nel 2009, ospitata dal Parlamento europeo, durante la presidenza ceca. La cooperazione ha sottolineato opportunità di apprendimento reciproco tra l'UE e il resto del mondo, contribuendo a rendere i progressi europei in materia di apprendimento permanente più visibili nel mondo intero<sup>27</sup>. Entrambe le agenzie hanno partecipato concretamente al lavoro del gruppo sul riconoscimento dei risultati di apprendimento, una piattaforma creata per lo scambio sistematico di esperienze e apprendimento tra pari tra gli Stati membri e le parti sociali su problematiche legate ai quadri nazionali di qualifiche, risultati di apprendimento e convalida dell'istruzione formale e non formale.

#### **1.2 Sviluppo europeo nella garanzia di qualità**

Gli esperti dell'ETF e del Cedefop hanno collaborato seguendo gli sviluppi europei in materia di garanzia di qualità e formazione professionale partecipando alla rete europea per la garanzia di qualità nell'istruzione e nella formazione professionale (ENQA-VET). La rete è la piattaforma per lo sviluppo di un quadro europeo di garanzia di qualità e di riferimento (EQARF)<sup>28</sup>. L'ETF e Cedefop hanno contribuito in modo congiunto allo sviluppo di EQARF nel 2009, ad esempio partecipando alle riunioni plenarie del consiglio di amministrazione di ENQAVET e a gruppi tematici, quali le revisioni tra pari, considerate come uno strumento mirato alla qualità e alla

---

<sup>27</sup> Ulteriori informazioni su questa conferenza sono disponibili sul sito web dell'ETF: <http://www.etf.europa.eu>. Per informazioni sul quadro europeo di qualifica, consultare il sito web della direzione generale Istruzione e cultura della Commissione europea. [http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc44\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc44_en.htm)

<sup>28</sup> Il quadro di riferimento europeo per la garanzia di qualità (European Quality Assurance Reference Framework, EQARF) è preposta a promuovere il miglioramento dell'istruzione e formazione professionale fornendo alle autorità strumenti comuni per la gestione della qualità. Ulteriori informazioni sul quadro sono disponibili sul sito web della rete europea per la garanzia di qualità nell'istruzione e nella formazione professionali, <http://www.enqavet.eu/EQARF-website.htm>

garanzia di qualità a livello di erogazione di istruzione e formazione professionale. Lo scopo principale della rete è creare una piattaforma strutturata e sostenibile per permettere ai paesi partecipanti di scambiare informazioni ed esperienza, aprendo il dialogo e consentendo l'apprendimento reciproco in materia di sviluppo della qualità nell'istruzione e formazione professionale.

### **1.3 Gruppo permanente sugli indicatori e i riferimenti per l'istruzione e formazione professionale<sup>29</sup> in Europa**

Nel 2009, l'ETF e il Cedefop hanno cooperato partecipando congiuntamente al gruppo permanente sugli indicatori e i riferimenti. Il gruppo permanente prepara la relazione sui progressi per la relazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi per il 2010. La cooperazione in questo gruppo garantisce una comprensione comune degli approcci metodologici e l'acquisizione di dati intrapresi a livello europeo per monitorare gli sviluppi della VET. Tale cooperazione costituisce un canale per lo scambio di esperienze tra le due agenzie nell'ambito della raccolta di dati, nonché per lo sviluppo e il mantenimento della rete.

### **1.4 Cooperazione allo sviluppo di un orientamento europeo permanente**

Nel 2009, la cooperazione tra l'ETF e il Cedefop è proseguita nell'ambito dell'orientamento professionale attraverso diverse attività: contatto e scambio di informazioni regolari tra esperti Cedefop ed ETF nell'ambito dell'orientamento professionale, partecipazione/contributi comuni ad eventi, ad esempio il contributo dell'ETF a un evento di apprendimento tra pari a Tessalonico il 26-27 novembre. Il Cedefop ha contribuito, inoltre, a un evento di condivisione di conoscenze per il personale dell'ETF, tenutosi a Torino nel mese di maggio. La stessa città ha poi ospitato due riunioni del gruppo di esperti Cedefop – ETF. L'ETF e il Cedefop hanno partecipato congiuntamente alla rete europea di politiche per l'orientamento permanente (ELGPN) e al suo programma di lavoro annuale nel corso di tutto l'anno. L'ELGPN assiste gli Stati membri dell'UE e la Commissione a far evolvere la cooperazione dell'UE nell'ambito dell'orientamento permanente sia nel settore dell'istruzione che dell'occupazione.

Nel 2009, per la prima volta i paesi dei Balcani occidentali sono stati connessi a questa rete di politiche, durante l'iniziativa congiunta dell'ETF e del Cedefop.

### **1.5 Cooperazione nella formazione del personale docente (TT, Teacher Training)**

La conferenza Cedefop TTnet <sup>30</sup> ha visto la partecipazione di 130 responsabili politici, sia di livello europeo che nazionale, rappresentanti di istituzioni europee e internazionali, tirocinanti, parti sociali, rappresentanti delle istituzioni di formazione e ricercatori. L'ETF ha aiutato il Cedefop a organizzare questa importante conferenza e a selezionare gli organizzatori dei gruppi di lavoro; ha inoltre redatto un discorso introduttivo e, infine, ha contribuito all'importante partecipazione della Croazia.

I rappresentanti dei paesi candidati Montenegro, Serbia e Turchia, sostenuti con il progetto ETF LEARN<sup>31</sup>, hanno invitato rappresentanti dalla Croazia, aiutando il Cedefop a identificarli.

---

<sup>29</sup> Il gruppo permanente sugli indicatori e i riferimenti (SGIB), un gruppo di esperti con rappresentanti di tutti gli Stati membri è stato istituito anche per offrire consulenza alla Commissione sull'uso degli indicatori e dei riferimenti. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web del Centro di ricerca sull'apprendimento permanente.  
[http://crell.jrc.ec.europa.eu/indicators\\_and\\_benchmarks.htm](http://crell.jrc.ec.europa.eu/indicators_and_benchmarks.htm)

<sup>30</sup> Ulteriori informazioni su Cedefop TTnet sono disponibili all'indirizzo <http://www.cedefop.europa.eu/EN/about-cedefop/networks/teachers-and-trainers-network-ttnet/teachers-and-trainers-network-TTnet.aspx>

<sup>31</sup> Informazioni sul progetto ETF LEARN nell'Europa sud-occidentale sono disponibili sul sito web ETF all'indirizzo [http://www.etf.europa.eu/WEB.NSF/pages/Project\\_area:\\_SEE\\_VET\\_TT\\_network\\_EN?Opendocument](http://www.etf.europa.eu/WEB.NSF/pages/Project_area:_SEE_VET_TT_network_EN?Opendocument)

## **2. Il processo di Copenhagen secondo i contributi al comunicato di Bordeaux alla revisione di Bruges 2009**

Nelle conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri nelle riunioni tenutesi in seno al Consiglio stesso, relative alle future priorità per migliorare la cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale<sup>32</sup>, il Cedefop e la Fondazione europea per la formazione continuano a sostenere la Commissione, soprattutto nel monitoraggio e nella preparazione delle relazioni sui progressi dell'applicazione.

In tale contesto, l'ETF e il Cedefop hanno cooperato nel 2009 alla preparazione della relazione sui progressi compiuti nell'applicazione delle priorità politiche europee per l'istruzione e formazione professionale nel processo di Copenhagen (10-2002), in cui il Cedefop operava negli Stati membri e nei paesi dell'Associazione europea per il libero scambio (AELS)/ Spazio economico europeo (SEE), mentre l'ETF nei paesi candidati (Croazia, Turchia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia).

## **3. Sostegno alla cooperazione per la ricerca**

### **3.1 Cooperazione ai contributi alle pubblicazioni**

L'ETF e il Cedefop hanno cooperato alla ricerca nel campo delle tendenze internazionali sullo sviluppo dei quadri nazionali di qualifica, sia in Europa che nel resto del mondo. Nel 2009, sono stati condotti tre importanti studi: un'ampia revisione delle tendenze nei quadri di qualifica sia nell'UE che nei suoi paesi partner; una serie specifica di studi di casi pratici svolti in collaborazione con l'Ufficio internazionale del lavoro; un esame degli sviluppi dei quadri di qualifica regionali a livello internazionale. I risultati degli studi menzionati forniranno informazioni sui dibattiti in corso sul ruolo dei quadri nazionali di qualifica nella promozione dell'apprendimento permanente, contribuendo a plasmare il programma di una grande conferenza sull'EQF nel secondo semestre del 2011.

### **3.2 Partecipazione al seminario congiunto sulla raccolta dati nei settori per l'istruzione e formazione professionale**

Nel 2009, il Cedefop ha partecipato a un workshop con i rappresentanti di tutti gli Stati membri dell'UE, in partenariato con Eurostat. Il workshop ha sostenuto la task force incaricata di preparare il quarto studio Eurostat sulla formazione professionale permanente (CVTS4).

## **4. Gestione e diffusione di informazioni e conoscenze**

I gruppi di lavoro per la condivisione di informazioni e conoscenze tra le due agenzie sono proseguiti anche nel 2009. Il 18 settembre 2009, il Cedefop ha presentato lo sviluppo del lavoro su tematiche relative alle qualifiche e sui preparativi della relazione del 2010 sulle politiche per il personale dell'ETF a Torino. Il follow-up della relazione è previsto per il 28 gennaio 2010; l'ETF con una presentazione dello sviluppo delle reti di qualifica nazionali nei suoi paesi partner e del lavoro sui flussi migratori per il personale Cedefop a Tessalonico, nonché sul nuovo processo dell'ETF (processo di Torino), ha inteso fornire un'analisi uniforme e costante dei progressi compiuti nel corso delle riforme e dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei suoi paesi partner.

Nell'area dell'istruzione e formazione professionale, la cooperazione di finanziamento con l'ETF è proseguita con l'invito di quest'ultima all'Agora Cedefop sulla condivisione dei costi di istruzione e formazione professionale nel 2009, mentre nel gennaio 2009 il

---

<sup>32</sup> Ulteriori informazioni su queste conclusioni sono disponibili nel comunicato di Bordeaux: [http://ec.europa.eu/education/news/news1087\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/news/news1087_en.htm)

Cedefop è stato invitato alla conferenza dell'ETF sugli sviluppi nella formazione degli adulti, tenutasi a Sarajevo.

Il Cedefop ha inoltre condiviso informazioni con l'ETF sul proprio lavoro nell'area dell'anticipazione di competenze, analizzando i probabili cambiamenti nella domanda di competenze nel prossimo decennio, quelli nell'offerta di competenze e sulle possibilità di squilibri tra domanda e offerta.

## **5. Impatto della cooperazione**

Nel 2009, la cooperazione ha continuato a rafforzare le capacità di ogni agenzia nei rispettivi mandati per la Commissione europea. La cooperazione ha garantito che i paesi candidati fossero completamente coscienti degli sviluppi compiuti con il processo di Copenhagen e che tali paesi venissero inclusi nelle valutazioni eseguite nel 2009.

La condivisione e diffusione di conoscenze tra le due agenzie ha permesso a ognuna delle agenzie di comprendere le diverse tendenze e applicazioni nell'istruzione professionale nel quadro dei loro diversi mandati, in particolare nel contesto delle risposte alla crisi finanziaria durante il 2009. La cooperazione è stata molto importante per garantire all'ETF di essere in grado di valutare la possibilità effettiva di includere gli approcci dell'UE ai programmi di allargamento, vicinato e cooperazione allo sviluppo. Di conseguenza, ciò ha permesso alle agenzie di collaborare con la Commissione europea per analizzare, insieme agli Stati membri e non membri, la portata dell'impatto esterno degli approcci europei sulla formazione permanente e studiare come possano, i progressi europei, influenzare lo sviluppo di politiche negli Stati non membri e le conseguenze che ciò implica, per i progressi sia interni sia esterni.

# QUADRI DI COOPERAZIONE TRA IL CEDEFOP E LA FONDAZIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE

*NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 2010 PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE E DEL QUADRO STRATEGICO PER LA COOPERAZIONE EUROPEA PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE<sup>33</sup>*

## 1. Scopo

Il presente documento stabilisce un quadro di cooperazione tra l'ETF e il Cedefop per il periodo 2010-2013. Entrambe le agenzie lavorano nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale in una prospettiva di apprendimento permanente, ma con missioni, ambiti geografici e obiettivi diversi. L'ETF è un agente di cambiamento con un ruolo operativo diretto nel miglioramento della capacità di risorse umane nei paesi partner dell'ETF<sup>34</sup>. Il Cedefop contribuisce allo sviluppo e alla promozione delle politiche per l'istruzione e formazione professionale nell'UE tramite ricerca, analisi delle politiche, scambi di informazioni ed esperienze, e offrendo le proprie competenze alla Commissione europea, agli Stati membri e alle parti sociali. Fino ad oggi, la cooperazione è stata proficua e ha prodotto benefici per l'applicazione delle priorità e dei programmi europei.

## 2. Ruoli e mandati del Cedefop e dell'ETF

Il Cedefop è l'agenzia dell'UE che sostiene lo sviluppo delle politiche di istruzione e formazione professionale a livello europeo. Essa collabora con la Commissione europea, gli Stati membri dell'UE e le parti sociali allo scopo di migliorare l'istruzione professionale.

Il Cedefop è riconosciuto quale fonte autorevole di informazioni su istruzione e formazione professionale, capacità e competenze. Per il periodo 2009-11, il suo obiettivo strategico è "contribuire all'eccellenza nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale e rafforzare la cooperazione europea nello sviluppo, l'applicazione e la valutazione delle politiche di istruzione e formazione professionale". Tale obiettivo è sviluppato in quattro priorità:

- informare sulle politiche europee di istruzione e formazione professionale
- interpretare le tendenze europee e gli ostacoli da superare nell'ambito di capacità, competenze e apprendimento
- valutare i vantaggi dell'istruzione e formazione professionale
- migliorare il profilo dell'istruzione e formazione professionale

<sup>33</sup>Conclusioni del Consiglio per un nuovo quadro strategico per la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE per riformare i loro sistemi di istruzione e formazione  
[http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/educ/107622.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/educ/107622.pdf) (12.05.2009)

<sup>34</sup> I paesi partner dell'ETF sono definiti nell'articolo 1, lettere a), b), c) del regolamento di rifusione dell'ETF (CE) n°1339/2008.

Queste priorità si concentrano sulle ricerche, l'analisi delle politiche e le attività di creazione di reti, svolte dal Cedefop allo scopo di colmare le lacune di conoscenze, generando nuove prospettive e sensibilizzando il pubblico sulle tematiche di istruzione e formazione professionale. Sulla base delle prove raccolte e della propria esperienza, il Cedefop fornisce consulenza per promuovere un programma europeo di politiche in materia di competenze e per l'istruzione e la formazione professionale basato su prove e per rafforzare la cooperazione europea.

Il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, la Commissione europea, gli Stati membri e le parti sociali europee hanno affidato al Cedefop alcuni importanti compiti.

Tra questi, vi è la redazione della relazione sui progressi compiuti dagli Stati membri dell'UE nell'applicazione delle priorità delle politiche comuni per il miglioramento dell'istruzione e formazione professionale. Le relazioni biennali su istruzione e formazione professionale del Cedefop sono state la base per decisioni politiche fondamentali. Un altro compito consiste nell'analisi e nell'anticipazione della domanda di competenze. Le previsioni paneuropee del Cedefop nell'ambito della domanda e dell'offerta di competenze hanno stimolato il dibattito su come l'Europa possa innalzare il livello di competenze della sua forza lavoro, evitando squilibri. Il Cedefop è coinvolto direttamente anche nello sviluppo di strumenti e principi europei (quali EQF, ECVET, Europass, EQARF) e ne sostiene l'applicazione. Tra questi, vi sono il quadro europeo di qualifica ed Europass, che migliorano la comprensione delle qualifiche e delle competenze e sostengono la mobilità e principi comuni in ambiti politici quali l'orientamento continuo e la convalida dell'istruzione informale.

L'ETF fornisce consulenza e assistenza alla Commissione europea sullo sviluppo del capitale umano nei suoi paesi partner non appartenenti all'UE. L'ETF contribuisce alla transizione e aiuta i paesi emergenti a concretizzare le potenzialità delle loro risorse umane tramite i sistemi educativi, formativi e del mercato del lavoro nel quadro delle politiche dell'UE in materia di relazioni esterne. Il lavoro dell'ETF migliora la produttività dell'assistenza esterna dell'UE fornendo supporto tecnico alla Commissione da un lato, mentre dall'altro migliora la produttività dei sistemi del capitale umano nei paesi partner e la loro abilità di affrontare le sfide politiche nell'ambito della creazione di competenze.

L'ETF fornisce servizi a una serie di parti interessate e clienti che condividono interesse nel contributo che lo sviluppo del capitale umano può apportare agli obiettivi dell'UE in materia di assistenza esterna e agli interventi della Commissione in relazione alla dimensione esterna delle sue politiche interne<sup>35</sup>. Tra le parti interessate si annoverano istituzioni europee quali la Commissione europea, il Parlamento europeo, agenzie correlate e delegazioni CE, nonché responsabili politici nei paesi partner. L'ETF lavora anche con la comunità internazionale di donatori per scambiare informazioni e quanto appreso nel campo dell'assistenza e per collaborare su attività di mutuo interesse.

Le funzioni dell'ETF<sup>36</sup> nel suo ambito geografico e normativo e nel quadro degli appropriati strumenti comunitari e degli accordi internazionali<sup>37</sup>, sono:

- fornire informazioni, analisi di politiche e consulenza su tematiche relative allo sviluppo di capitale umano nei paesi partner
- promuovere conoscenze e analisi della domanda di competenze e dei mercati del lavoro locale
- sostenere le parti interessate pertinenti nei paesi partner nella creazione di capacità nel contesto dello sviluppo del capitale umano
- agevolare lo scambio di informazioni e di esperienze tra i donatori coinvolti nella riforma dello sviluppo di capitale umano nei paesi partner
- contribuire a fornire assistenza comunitaria ai paesi partner nell'ambito dello sviluppo del capitale umano
- diffondere le informazioni e incoraggiare la creazione di reti e lo scambio di esperienze e buone prassi tra l'UE e i paesi partner e tra i paesi partner sulle tematiche relative allo sviluppo del capitale umano

---

<sup>35</sup> Actions in the area of human capital development related to increased coherence, effectiveness and visibility of the EU - Europe in the World. [L'Europa nel mondo — Proposte pratiche per una maggiore coerenza, efficacia e visibilità nel settore dello sviluppo del capitale umano]. COM (2006) 287 versione definitiva

<sup>36</sup> L'ETF può anche assumere altri incarichi, così come concordato tra il consiglio di amministrazione e la Commissione, nel quadro generale del suo mandato.

<sup>37</sup> Lo strumento di preadesione, lo strumento europeo di vicinato e partenariato e altri strumenti e accordi comunitari designati dal consiglio di amministrazione dell'ETF. Regolamento (CE) n. 1339/2008, articolo 1.



- contribuire, su richiesta della Commissione, all'analisi dell'efficacia globale dell'assistenza alla formazione per i paesi partner

### 3. *Cooperazione tra Cedefop e ETF 1997-2009*

Dal 1997, il Cedefop e l'ETF hanno sviluppato una cooperazione formale nel quadro delle loro missioni e responsabilità specifiche. La cooperazione tra le due agenzie viene definita da un accordo<sup>38</sup> sviluppato nel 2001 in vista degli allargamenti dell'UE del 2004 e del 2007. L'accordo ha consentito accordi operativi tra le due organizzazioni durante il processo di allargamento, tra cui l'inclusione dei nuovi Stati membri nelle reti ReferNet del Cedefop, nonché la redazione di relazioni e processi di ricerca. Tra il 2001 e il 2009, l'ETF e Cedefop hanno cooperato nelle seguenti aree:

- l'ETF ha sostenuto i paesi candidati nella loro partecipazione a progetti e iniziative del Cedefop
- lo sviluppo congiunto e l'applicazione parallela di progetti attraverso varie attività comuni per i paesi candidati come parte del programma di lavoro annuale di ognuna delle agenzie;
- il coinvolgimento di esperti Cedefop ed ETF a eventi e progetti di interesse comune, organizzati da entrambe le agenzie
- scambio e utilizzo regolare delle pubblicazioni di ognuna delle agenzie durante l'applicazione dei loro programmi di lavoro: ad esempio, il personale dell'ETF si è avvalso delle relazioni tematiche e nazionali del Cedefop nell'ambito dei vari programmi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale di cui era responsabile; analogamente, il Cedefop consulta le relazioni sui paesi candidati redatte dall'ETF per preparare il suo programma di visite di studio e le relazioni sulle politiche
- Il Cedefop è rappresentato nel consiglio editoriale dell'ETF e viceversa
- scambi di informazioni, che coprono due riunioni all'anno per garantire la condivisione di conoscenze, su diverse opzioni di politiche che possono contribuire a migliorare le riforme dei sistemi di istruzione e formazione professionale nell'UE e in paesi terzi, quale parte del programma di lavoro 2010 Istruzione e formazione.
- partecipazione a riunioni di apprendimento chiave per sostenere il programma di lavoro 2010 Istruzione e formazione (a cui partecipano gli Stati membri, i paesi candidati e i paesi AELS/SEE)
- Collaborazioni e scambio di esperienze e buone prassi su tematiche amministrative

Dal 2009, in seguito all'inclusione di Romania e Bulgaria nell'UE, il Cedefop ha concluso il proprio progetto sulla familiarizzazione dei paesi candidati.

### 4. *Cooperazione tra il Cedefop e l'ETF per il 2010-13*

Nel contesto del mandato istituzionale e dell'ambito di applicazione geografico di ciascuna agenzia, il Cedefop e l'ETF coopereranno attraverso:

- scambi d'informazioni ed esperienza su importanti questioni politiche dell'UE e dei paesi terzi, di interesse comune e rilevanti per il mandato di ciascuna agenzia. Due incontri all'anno (uno a Salonicco e l'altro a Torino) assicureranno la condivisione delle conoscenze;
- cooperazione sull'attuazione delle attività EQF/NQF. Per quanto riguarda, più nello specifico, la dimensione esterna dell'EQF verrà creato un gruppo di lavoro/coordinamento, interno all'UE, per intraprendere questo lavoro con i paesi terzi. Tale gruppo sarà coordinato dall'ETF e comprenderà rappresentanti degli Stati membri interessati, del Cedefop e della DG EAC. Sarà istituito un gruppo internazionale formato da rappresentanti dei Paesi di differenti parti del mondo, organizzazioni internazionali (UNESCO, UIL, OCSE), così come organizzazioni dell'UE (ETF, Cedefop e DG EAC) con il compito di pianificare il follow-up della conferenza del gennaio 2009 sui quadri delle qualifiche nei paesi terzi;

---

<sup>38</sup> Quadro di cooperazione tra l'ETF e il Cedefop, giugno 2001

- citazioni e utilizzo del lavoro reciproco, materiali e pubblicazioni quando rilevanti per l'attuazione del programma d'istruzione e formazione professionale 2010, del quadro strategico per la cooperazione dell'UE in materia d'istruzione e formazione professionale ("ET 2020) e i suoi strumenti, dello strumento di assistenza preadesione (IPA) e dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI);
- cooperazione e scambio di informazioni e buone pratiche su questioni amministrative. Procedure ad hoc su questioni specifiche (ad es. la partecipazione a gruppi di valutazione)

## 5. Attuazione del quadro per la cooperazione

Il Cedefop e l'ETF attueranno il quadro attraverso un programma di lavoro annuale comune, annesso ai programmi di lavoro annuali di ciascuna agenzia. Il Cedefop e l'ETF convocheranno almeno due incontri tematici comuni all'anno, per assicurare la condivisione delle conoscenze e la complementarità nelle loro attività. L'ETF e il Cedefop presenteranno una relazione annuale al Parlamento europeo riguardante l'implementazione del quadro di cooperazione. Essa verrà inclusa nella relazione annuale delle attività di entrambe le agenzie. La collaborazione strategica continuativa tra le due agenzie verrà mantenuta attraverso la cooperazione a livello di direzione e la loro partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione delle due agenzie. Il quadro per la cooperazione sarà esaminato su richiesta di uno dei due consigli di amministrazione entro e non oltre il 2013.

### FIRME

Per il CEDEFOP

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Fatto a \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

Per l'ETF

Madlen Serban, Direttore

\_\_\_\_\_

Fatto a Torino, \_\_\_\_\_

Redatto in duplice copia in lingua inglese.

## Cooperazione dell'ETF con il Cedefop nel 2009

Obiettivo operativo	Azioni	Attività	Quadro temporale (semestre)	Indicatori di risultato
Attuare l'accordo di cooperazione Cedefop-ETF	Organizzare seminari per la condivisione delle conoscenze congiuntamente in unione con l'EFT e missioni congiunte nei paesi candidati	Un seminario per la condivisione delle conoscenze il 18 settembre a Torino (gli argomenti erano: il lavoro del Cedefop sulle qualifiche, la preparazione della relazione sulla politica 2010 e gli scambi sul processo dell'ETF di Torino) Un seminario per la condivisione delle conoscenze il 29 gennaio 2010 (posticipato al 2010 a causa del fitto ordine de giorno di entrambe le agenzie nel 2009) gli argomenti erano il lavoro dell'ETF sul quadro diqualifiche nazionale e le migrazioni, nonché gli scambi sullo sviluppo di conoscenze presso l'ETF e su ReferNet.	2009	Un seminario per il personale delle due agenzie
		La partecipazione dell'EFT all'incontro annuale di ReferNet nel settembre del 2009 e il sostegno dell'EFT per la partecipazione di Croazia, Turchia ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia	2009	La partecipazione dell'ETF e il sostegno alla partecipazione dei paesi candidati
	Organizzare riunioni annuali del gruppo comune di lavoro ETF-Cedefop	Riunione ETF-Cedefop organizzata il 18 settembre a Torino	2009	Un incontro del gruppo comune di lavoro e la relazione delle attività per il Parlamento europeo
			Luglio 09	Relazione congiunta ETF-Cedefop per il Parlamento europeo
Collaborare sulla dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche (EQF)	Collaborare alla preparazione e all'attuazione di una conferenza sulla dimensione esterna dell'EQF	Preparazione comune sull'EQF tra l'ETF e il Cedefop	Luglio 08 - gennaio 09	Conferenza organizzata a Bruxelles il 29 -30 gennaio
	Partecipare al gruppo consultivo dell'EQF	Partecipazione all'EQFAG per tutto il 2009; preparazione con il DGEAC e il Cedefop di proposte per lavorare sulla dimensione esterna dell'EQF	2009	Dati analitici della dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche
Coinvolgere gli esperti dell'ETF e del Cedefop in attività tematiche svolte dalle rispettive istituzioni	Partecipazione a seminari e riunioni	Partecipazione dell'ETF all'AGORA di Cedefop sulla condivisione dei costi della VET nel mese di ottobre 2009. Partecipazione di Patrycja Lipinska a una conferenza dell'ETF a Sarajevo nel gennaio 2009 sugli sviluppi della formazione professionale degli adulti.	2009	Presentazioni durante le riunioni e gli eventi comuni